

# “ ALLA VIGILIA DEL PROIBIZIONISMO “

Ovvero : la fine di un sogno ?

## DALLE STELLE DEL “ VIGNETO FRIULI “ ALLE STALLE DI UNA “ RISERVA INDIANA “

Nel lontano 1988 ebbi modo di fermarmi abbastanza a lungo a Mosca e Leningrado, in piena era Gorbaciov .

L'insigne statista , cui si deve la fine dell' URSS ed il nuovo corso tuttora in evoluzione, stava portando avanti con decisione il suo programma di lotta all' alcolismo; una vera piaga sociale .

Furono ben 216.000 gli ettari di vigneto fatti allora estirpare in Crimea ; nei ristoranti le bevande alcoliche furono messe al bando ( solo di sera, nel ristorante dell'albergo, si riusciva a recuperare clandestinamente qualche birra allungando laute mance – in marchi o dollari- ai camerieri).



*Distributore dell' acqua, Mosca 1988*

Eravamo incuriositi dalle file di persone ( poche) che attendevano il loro turno ai distributori d'acqua ( c'era un unico bicchiere di vetro infrangibile, che veniva pulito di volta in volta con sciarpa o gonna, camicia o fazzoletto da naso; l'acqua aveva un sapore violento di zolfo e cloro ed era leggermente frizzante velata e giallastra ... ) .

Ma eravamo doppiamente rattristati nel vedere le lunghe file di povera gente che , quando veniva il loro turno mensile, andava a ritirare qualche bottiglia di vodka ( o simile) che dopo pochi secondi , seduti su una panchina, scolavano di brutto facendosi del male supplementare !

Al bar il consumo di the era incessante ; strano però che la bustina di zucchero venisse messa in tasca anzichè nella tazzina.



### *Distribuzione degli alcolici, Mosca 1988*

Ci confermarono poi che l'incetta di zucchero serviva per attivare fermentazioni "carbonare" nelle cantine dei block, dove confluiva frutta più o meno commestibile, patate e quant'altro potesse servire a produrre un "alcol fai da te" (una parte andava di diritto al capo-block, acquisendone silenzio e complicità) dai contenuti di metilico impressionanti ..

Ergo : ci mettiamo una pezza ? Come sempre....peggio il "tacon del buso" !

Per noi occidentali che avevamo mitizzato GORBY fu un duro colpo avvertire quanto lui fosse "odiato" dall' uomo qualunque di una Russia i cui usi e costumi non potevano essere brutalmente cambiati nel breve periodo .

Gorby passò ma la piaga dell' alcolismo no .

**Il proibizionismo servì solo a lanciare miscele di simil-Vodka, metilico clandestino, porcherie varie che potevano essere ben sostituite, con una progressiva educazione al bere intelligente ai pasti, con un onesto bicchier di vino .**

**E' questo il problema : non si può delegare ad uno strumento, ad un numero, ad un parametro ribattezzato " prevenzione " , una storia, un insieme di usi e costumi che solo il tempo, la cultura, l'istruzione, possono progressivamente rimodellare .**

Ancora prima che fosse inventato l'etilometro non c'era essere umano che non fosse in grado di capire da solo se il guidatore dell'auto che lo precedeva era " a bolla" o " stanco" . E lo sarebbe tuttora ; ma , si sa, l' ipocrisia ( se abbinata alla politica-spettacolo ed alla burocrazia diventa un ' " arma da guerra" !! ) trova più comodo delegare allo strumento ogni decisione , su esso scaricando la propria responsabilità ; con ciò autoassolvendosi anche dai sensi di colpa.....

**Il benessere del fisico e dello spirito devono procedere di pari passo e solo provvedimenti dettati dal buon senso – quindi non sull'onda di un'emozione e men che meno per**

*protagonismo* - possono contribuire affinché ciò avvenga .

Una prima mazzata al “ **popolo buono** ” dell'**enogastronomia diurna** già lo ha inferto il Decreto legge “ Bianchi ” ( di concerto con Amato... ) n. 117 del 3 agosto 2007 , abbattendo il valore ammissibile di alcol dallo 0.8 ( tuttora in vigore in Inghilterra e Germania, dove i Mastri birrai contano più dei nostri viticoltori, ovviamente .. ) allo 0.5 .

Causa un ragazzo “buono ma un po' stanco ” ( ma dovrebbe essersi ripreso bene se ora , come si legge , firma abiti di moda .. ) già paga ora l'Italia intera !

Quella del bicchiere di Tocai col San Daniele , del Refosco con Frico o del limoncello dopo la pizza, per intenderci, non quella della “ coca ” dopo una notte brava in discoteca !

Dopo il botto all'alba di una altro “bravo giovane” piombato su gitanti in attesa del bus ecco pronta la ricetta “condivisa “ : da 0.5 a 0.2 !! ( curioso , dopo un anno di veleni, che maggioranza ed opposizione trovino immediata intesa ! Osserverà il maligno : ma cosa mai avranno in comune per andare improvvisamente d'amore e d'accordo ? Forse l'autista , che pazientemente attende il “ Dominus ” dopo i pranzi e le cene di lavoro ?

**Effetti positivi di un ' eventuale mazzata da 0.2 grammi litro : nessuno !**

Per quelli negativi.... Ci si rivede alla prossima puntata...se con la patente non ci toglieranno pure la penna, la parola e la libertà di pensiero....)

[claudiofabbro@tin.it](mailto:claudiofabbro@tin.it)

*( articolo pubblicato nel mensile specializzato d'enogastronomia e vitivinicoltura “ Fuocolento ” , gennaio 2009 )*

*Significativa l'esperienza croata : in quella Repubblica, infatti, è stato reintrodotta il limite dello 0.5 gr./litro dopo aver , in quattro anni di “tolleranza zero” , messo in crisi il comparto agroalimentare e vitivinicolo , con aumento degli incidenti mortali....*

ZAGABRIA DECRETA PENE PIÙ SEVERE

## Nuovo codice al via, maximulte a chi supera i limiti di velocità

**FIUME** È entrato in vigore sulle strade croate il nuovo codice che consente nuovamente ai guidatori di mettersi al volante con un tasso di alcol nel sangue fino allo 0,5 per mille. Negli ultimi quattro anni, invece, la legge prevedeva la cosiddetta «tolleranza zero» che proibiva agli automobilisti di guidare dopo aver consumato il benché minimo quantitativo di bevanda alcolica. La norma era stata bombardata dalle critiche dell'opinione pubblica ma anche delle singole categorie come produttori di alcolici, ristoratori, albergatori e titolari di bar.

Quasi un lustro di polemiche e proteste fino a quando il premier Ivo Sanader e il suo governo non sono stati costretti a tornare all'antico sia perché gli esiti della tolleranza zero non avevano sortito risultati positivi (aumento progressivo degli incidenti stradali mortali provocati da conducenti ubriachi, ndr), sia perché i partner della coalizione di centrodestra al potere spingevano in favore del vecchio limite di tasso alcolemico.



Controllo di polizia in Croazia

D'ora in avanti, insomma, sarà possibile passeggiare in Istria, Quarnero e Dalmazia a scampi e carne d'agnello bevendo anche un bicchiere di vino, senza temere i controlli della polstrada. Ma attenzione: coloro che commetteranno un'infrazione e avranno un tasso di alcol nel sangue fino allo 0,5 per mille, saranno puniti sia per l'errore, sia per il citato bicchiere di vino in più. La nuova legge, infatti, è sicuramente molto più rigorosa di quella precedente e contempla megamulte ma anche pene fino a due mesi di carcere. Poliziotti e giudici picchieranno particolarmente duro quando i conducenti saranno colti in fallo per eccesso di velocità, guida in stato di ubriachezza o senza patente.

Un paio di esempi. Se nei centri abitati si supererà il limite di velocità per più di 50 chilometri all'ora si dovranno pagare 15mila kune (circa 2mila e 500 euro), multa commutabile in due mesi di carcere. Se l'automobilista avrà invece un tasso alcolemico oltre l'1,5 per mille o se sotto gli effetti di sostanze stupefacenti, si andrà da 5 a 15mila kune di ammenda (da 680 ai citati 2050 euro). Identiche le sanzioni anche per coloro che guideranno sprovvisti di patente, perché ritirata o per non aver ancora sostenuto l'esame di guida.

La cosiddetta tolleranza zero, inoltre, continuerà a riguardare i conducenti professionisti, come pure i guidatori dai 16 ai 24 anni. Sempre in riferimento alle pene pecuniarie, da rilevare che dovranno pagare da 3 a 7mila kune (da 410 a 958 euro) i conducenti che fuggiranno dal luogo di incidente stradale con danni alle persone, come pure coloro che non si fermeranno al segnale di stop intimato da agenti di polizia. Secondo gli esperti, e tenendo conto del tenore di vita della popolazione croata, non saranno pochi quelli che preferiranno un soggiorno in gattabuia. Si prevedono, insomma, penitenziari affollati in Croazia. (a.m.)

IL PICCOLO 18.06.2008

di seguito copia di  
"Un Vigneto Chiamato Friuli"  
n. 85 /1988.....ovvero.....corsi e ricorsi storici.....20 anni dopo !

Legislazione  
enologica

## Alcol proibito per l'automobilista nell'URSS

## Il «palloncino» del Cremlino

36 di Claudio Fabbro

**L**a G.U. n. 191 del 16.8.1988 reca provvedimenti di particolare rilevanza per la totalità degli automobilisti, nell'ambito di un progressivo adeguamento delle norme C.E.E. Del problema si sta occupando diffusamente la stampa nazionale cui certamente non sfugge la soddisfazione degli uni e la preoccupazione degli altri proprio per la difficoltà tecnica di rendere operative norme apparentemente ineccepibili.

Ci riferiamo naturalmente alla obbligatorietà di condurre il proprio veicolo in assenza di «ebbrezza», dunque con un valore del tasso alcolemico inferiore a mgr. 0,8/litro. L'art. 2 del citato decreto fissa anche le penalità: arresto fino ad un mese ed ammenda da 200 a 500.000 lire. Indi ritiro della patente, da inviarsi con copia del processo verbale, al Prefetto che l'ha rilasciata.

Il Prefetto, entro 48 ore dal ricevimento, può disporre la sospensione fino a tre mesi, elevabili a 6 mesi in caso di più violazioni.

Il veicolo, privato dunque del guidatore «ebbro», viene fatto trainare in vicina autorimessa (art. 3) ed ivi custodito.

Il tutto si complica ed appesantisce in caso di incidente stradale (art. 6).

Da ciò si deduce che non necessita provocare un incidente per

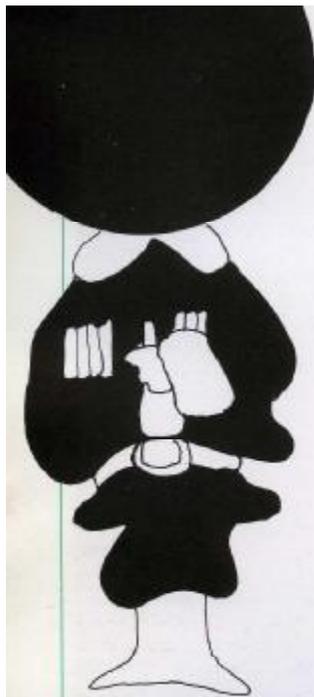
essere sottoposti a controllo ed i funzionari preposti ai controlli (art. 137) possono valutare direttamente la correttezza della conduzione del veicolo, intervenendo o meno.

Se l'opinione pubblica ha accolto con generale favore questi provvedimenti, il mondo della produzione vinicola, ma anche quello della ristorazione e della distribuzione, incominciano a preoccuparsene.

L'uomo della strada, per disinformazione, riteneva che per varcare la faticosa soglia dello 0,8 per mille necessitasse ingurgitare quantità di alcole piuttosto elevate e che dunque il problema riguardasse solo una cerchia ristretta di bevitori incalliti, dunque guidatori potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri.

Appurato che la qualifica di «ebbro al volante» si può invece conseguire con grande rapidità (2 bicchieri di vino o 1 birra grande o 1 bicchierino di grappa ecc. ecc.), cogliamo al volo sensazioni di profondo scoramento, soprattutto in quei piloti buongustai i quali, dopo decenni trascorsi tranquillamente con gli amici alla ricerca del buon vino e senza aver mai provocato un incidente, paventano una rivoluzione nel proprio costume di vita o addirittura un isolamento fra le mura domestiche e conseguente video-dipendenza in solitudine.





Le previsioni, (tutte comunque da verificare quando verrà messa a punto una metodica strumentale di rilevamento ineccepibile) sono molto amare:

- chiusura delle frasche, con vendita del vino per solo asporto in giornate fisse, per consumo a domicilio;
- crollo dell'agriturismo enogastronomico, in particolare quello di fine settimana;
- calo dei consumi al bar, non potendosi permettere, il dopolavorista, di far seguire ad una serie di «Tajuts» una sosta forzata di 4-6 ore, che gli rovinerebbe fra l'altro la quiete familiare;
- fine delle sagre paesane estive, in cui griglie e vino sono elemento storicamente insostituibile;
- fine delle rassegne enologiche, mostre dei vini, ecc., anche in quanto potrebbe venir meno la fase di degustazione da parte dei tecnici assaggiatori.

Come noto, infatti, gli assaggi per l'ammissione ai concorsi impongono un passaggio, fra lingua e palato, pur senza ingestione, di almeno 15-20 tipi di vino, con involontaria assimilazione osmotica che potrebbe anche far superare la soglia di 0,8 mgr/litro di alcole con gravi conseguenze per il tecnico (che, fra l'altro, partecipa a tali lavori senza retribuzione e con consueta disponibilità), senza di cui morirebbero tali benemerite iniziative.

Il mondo della ristorazione sta seriamente valutando l'ipotesi di noleggio bus per il tragitto città-campagna-collina; potrebbero ricrearsi simpatiche aggregazioni ed armonie, peraltro gradite 16 anni fa durante il periodo dell'«austerità». Gli individualisti potrebbero riscoprire la gioia di uscire con la propria moglie al volante, oppure con l'amico astemio (professione, questa, che i «media» ipotizzano molto remunerativa in un prossimo futuro).

Minori sono le scelte dei viticoltori, da troppo tempo diretta-

mente o indirettamente e spesso ingiustamente nel mirino, il cui slancio verso obiettivi di qualità ed efficienza aziendale rischia di essere irrimediabilmente frenato. Chi non ha già acquisito un buon «pacchetto-clienti» con vendita in bottiglia, intravede la necessità di dover vendere direttamente le uve, passando ad altri la patata bollente della commercializzazione.

Alcuni pensano di riconvertire la vite con altre colture, ma ciò sembra possibile solo in pianura e non certo a pari remunerazione.

I più pessimisti minacciano di cambiare attività, dopo aver estirpato i vigneti, anche con eventuali contributi C.E.E. (Reg. 1442/88), facendo poi lavorare le proprie terre da contoterzisti.

Per ora fortunatamente, sono tutte ipotesi o conversazioni fra addetti ai lavori, che comunque non guasta approfondire per tempo per evitare l'impreparazione all'appuntamento.

Mi viene pertanto naturale unire, a queste premesse, una serie di riflessioni tratte da una mia recentissima esperienza maturata in Unione Sovietica insieme ad un folto gruppo di visitatori del Goriziano.

Registi impeccabili dell'escursione agrituristica il perito agrario Sergio Poian e Pino Poropat, viticoltore in Vermegliano, rispettivamente direttore e presidente dell'A.P.C.A. (Cooperative agricole di Cormons, Gradisca, Villesse e Ronchi dei Legionari) e, con loro, molti fra i più noti tecnici e vignaioli del «Collio» e dell'«Isonzo».

Di «palloncino» si è parlato a lungo, inizialmente con scontate ironie, spesso con disinformazione tecnica, sempre con conclusioni (quanto meno da parte dei viticoltori...) fra il preoccupato ed il tragico. Agli interlocutori sovietici sono stati posti due tipi di quesiti: alcole al volante e alcole in generale.

La risposta nel primo caso è stata telegrafica: nell'U.R.S.S. il tasso alcolemico ammissibile è dello «zero per mille», dunque, chi guida, la birra, il vino e la vodka non deve né annusarli, né guardarli, neanche la sera prima. Ma, limitandosi a due campioni d'osservazione, Mosca (8 milioni di abitanti) e Leningrado (3 milioni), il problema non si pone, in quanto il numero degli autoveicoli, taxi compresi, è molto contenuto e

praticamente sono inesistenti motorini e moto e biciclette. Massiccio e puntuale il servizio pubblico, bus e metropolitana (quest'ultima, velocissima, con convogli cadenzati ad un minuto, costo L. 100 senza limitazioni) per cui non sembra sussistere colà l'interesse per l'auto personale, che da noi è ragione di vita.

Licenziato in poche righe questo argomento, ci è stato possibile riservare molto più spazio alla enogastronomia in generale, tanto cara al friulano ed all'italiano in genere sempre alla ricerca di soluzioni nuove o antiche ricette e, comunque, cacciatore di abbinamenti di classe. L'impatto con il mondo della distribuzione (ristoranti e bar) è stato desolante, ma non ci è stato difficile appurarne le cause. In U.R.S.S., storicamente, alla birra e soprattutto a vodka e vino, non si è mai rinunciato. Anzi!

Perché tanta simpatia per l'alcole? Ufficialmente perché almeno sei mesi all'anno da queste parti si gela (media inverno 1987-88 = -30°!), fra le righe con altre scontate motivazioni che qui, per correttezza, non si riportano.

Alcolismo, piaga sociale, costo economico dell'Assistenza alle stelle (Leningrado: 143 ospedali × 3 milioni di abitanti).

I recenti provvedimenti: drastici, senza patteggiamenti, sperimentali (dunque non disponiamo di dati o statistiche che possano ancora suffragare la bontà dell'iniziativa). Certamente, (per l'uomo delle fabbriche, delle campagne e degli uffici), molto sofferiti e, «oborto collo», ufficialmente accettati.

Sparite le bevande più o meno alcoliche di bar e trattorie, vien meno la funzione di tali ritrovi (molto ardua, per il nostro gruppo, mancando il bar, la ricerca della toilette...) «brillantemente» sostituiti da una miriade di distributori di acqua, leggermente sulfurea e frizzante: un bicchiere (unico per tutti, in vetro infrangibile, costo 3 kopeki - 70 lire) bevuto in piedi e via di corsa.

Mosca: la distribuzione dell'acqua...



...e del vino.



Dunque, alcolici razionati e a turno, code interminabili per averne la quota assegnata. Risultato: sparito lo zucchero dai negozi (si dice serva bene per distillazioni familiari, con frutta, o cereali, o patate o quant'altro contenga zuccheri ed amidi). Pronto il quesito del nostro viticoltore, così ligio alle norme in materia di distillazione, ma anche alla tutela della salute del consumatore (e della propria): e la «testa» e la «coda» chi le separa? (Lo sapremo quando disporremo dei dati reali ed obiettivi che normalmente esauriscono ogni fase sperimentale).

Pronto rimedio: razionamento dello zucchero (ovvero: la storia infinita...). La ristorazione sovietica: il nostro gruppo ha comunque dimostrato grande spirito di adattamento. A pranzo (orario: 13-14, salame, baccalà e frittata e goulasch abbinati ad aranciata e menta (la cantina apre *dopo le 14...*). Le cose andavano certo meglio per la cena (ore 18.30-20) in quanto la cantina — finalmente — chiudeva alle 21.

*Gli abbinamenti:* vini bianchi e rossi locali (vago ricordo d'enoologia ungherese...) a 5 rubli la bottiglia (12 mila lire) oppure spumante (a 10/15 rubli la bottiglia) di Crimea o altrove: non male.

*La birra locale:* inconfondibile ricordo di tè d'erba secca; dunque, tocco e fuga nel bar interno all'albergo per stranieri (ottima quella olandese, a spina o barattolo, a 2 dollari circa).

Naturalmente, come sempre capita in questi casi, non manca nella capitale il ristorante di prima classe, con ristorazione locale o internazionale e grandi vini o champagne francese oppure, splendido ambasciatore di casa nostra, un grande vino da barrique di Cialla di Prepotto. Trattasi ovviamente di un'alternativa, a comprensibile destinazione a delegazioni, turismo d'alto bordo o diplomatici stranieri e non.

Ma il nostro gruppo, nel rispetto di un costume rurale friulano di concretezza e modestia, viaggiava in «classe economica» e, dopo una settimana di «terapia intensiva» l'eventuale diplomazia iniziale aveva lasciato spazio ad una grande sorpresa e confusione mentale ma, soprattutto, con la vendemmia alle porte, ad una grande voglia di casa! ●

*La miglior prevenzione è l'educazione .*

*In tal senso si è mosso, ad esempio, il Comune di Cormòns, organizzando un interessante ed affollatissimo incontro "ad hoc" il 21 aprile 2008.....*



*MV, 19.03.2008*

*Anche il settimanale IL FRIULI- Udine- ha dedicato al problema vari articoli ; ne proponiamo alcuni.....*

Due pesi due misure

## Se questa è giustizia

La giustizia sarà anche uguale per tutti, ma ai 'colletti bianchi' pare che tutto sia permesso. Si definiscono in questo modo alcuni reati, commessi appunto da professionisti e manager, di una gravità inaudita, che in Italia, però, sono trattati alla stregua di semplici contravvenzioni. Negli Stati Uniti, invece, sono giustamente e pesantemente puniti. Ma - è cosa risaputa - dell'America noi prendiamo soltanto il peggio.

Insomma, si parla tanto di sicurezza, di giri di vite e di inasprimento delle pene, ma in Italia rischia più chi va in **camporella** o beve un taglio di troppo, di chi manda sul lastrico migliaia di piccoli risparmiatori. Caso Parmalat docet.

Se chi commette **atti osceni in luogo pubblico** può stare in galera tre anni e chi oltrepassa, anche di poco, il **tasso alcolemico** di 1,5 grammi per litro di sangue, pari appunto a un paio di bicchieri, potrebbe passare dietro le sbarre anche un anno intero senza aver causato incidenti di alcun tipo, è comico, per non dire kafkiano, che veri delinquenti se la cavino con molto meno.

Facciamo alcuni esempi di reati disciplinati dal Codice penale.

Chi è condannato per **corruzione** rischia da 6 mesi a 3 anni. Altrettanto per chi fa **abuso d'ufficio**.

L'**aggiotaggio**, ossia il rialzo o l'abbasso di prezzi sul piccolo mercato o in borsa, è punito fino a 3 anni e comporta il pagamento di una multa da 516 euro a 25mila. Ricordiamo: fino a 6mila per chi si rifiuta di fare il test del palloncino. E' inserito nel Codice civile il reato di **falso in bilancio**. Ma quello semplice, che rientra nelle contravvenzioni (reati minori), è punito fino a due anni. E questo vuol dire che il colpevole potrebbe passare dietro le sbarre anche solo una notte.

Il falso in bilancio in danno a società o soci è punito da 3 a 6 anni. Il falso in bilancio, nel caso in cui la società sia quotata in borsa, da 1 a 4 anni. Quindi, concludendo, se proprio si vuole infrangere la legge, in Italia conviene farlo alla grande.

IL FRU/LI 30.05.08

Test obbligatorio

## Palloncini da 6mila euro

Guai a chi si rifiuta di sottoporsi all'accertamento del tasso alcolemico. Se, infatti, il decreto Bianchi aveva depenalizzato questo reato, il nuovo Governo lo vorrebbe reintrodurre.

Insomma, chi si rifiuta di soffiare nel palloncino dopo aver fatto baldoria, sapendo di aver superato tutti i limiti, rischia davvero grosso.

E' prevista, infatti, un'ammenda compresa tra i 1.500 e i 6mila euro e l'arresto da tre mesi a un anno. Inoltre, la condanna prevede anche sanzioni accessorie: la sospensione della patente da sei mesi a due anni e il fermo amministrativo del veicolo con il qual è stato commesso il reato per 180 giorni. Ovviamente, nessun fermo se l'auto appartiene a terzi.

Se chi è colto in flagrante non è un novellino, ossia era già stato pizzicato alla guida in stato di ebbrezza nei due anni precedenti, la patente viene immediatamente revocata.

Bisogna ammettere che, in quest'ultimo caso, la pena sarebbe assolutamente appropriata.

Peccato, però, che - come insegna la cronaca - non siano un'eccezione quelli che si mettono alla guida anche senza patente, in barba alla legge. Con conseguenze anche tragiche.

E che dire di coloro che - questi sì nel rispetto della legge - si dotano di minicar che non hanno bisogno di patente di alcun tipo per essere guidate? E che, nonostante le piccole dimensioni, si trasformano in veri pericoli della strada. Soprattutto se la loro traiettoria è a zig zag, dato che il conducente, nonostante sia già stato ammonito, continua imperturbato a bere prima di mettersi al volante.

F, 30.05.2008

**NOVITA'** - Rischia un anno di reclusione chi guida con due bicchieri di vino in corpo

# Ubriaconi dietro le sbarre

**G**li era difficile limitarsi a due bicchieri di vino, e comunque si rischiava di superare il limite. Ora il bicchiere potrebbe apparire sempre mezzo vuoto. Il Governo, infatti, sta studiando una nuova stretta normativa contro chi si mette al volante ubriaco.

Il 21 maggio scorso, infatti, il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al pacchetto sicurezza, che dovrebbe essere operativo entro due mesi. Oltre a misure urgenti per contrastare l'immigrazione clandestina, il decreto legge prevede pene più severe anche per chi guida in stato di ebbrezza. Se il dl sarà approvato in via definitiva, gli inasprimenti potrebbero portare all'arresto di chi guida ubriaco.

Questo è il terzo giro di vite sull'alcol in tre anni. Con il decreto di modifica del codice della strada, infatti, dal 4 ottobre 2007 è scattato il divieto di distribuire alcolici dopo le 2 di notte. Divieto limitato ai locali di intrattenimento. Così, fatta la legge, si è subito trovato il modo di aggirarla. Infatti, per un bar basta non offrire musica ai propri clienti, per poter servire superalcolici e quant'altro senza alcuna limitazione. E anche nel centro di Udine alcuni locali hanno utilizzato questo 'accorgimento'. Inoltre, gli esercenti non hanno alcuna responsabilità, se un cliente continua a bere dopo l'ora X una bevanda servita prima di tale orario. In tanti

hanno anche fatto notare che a un maggiorenne è vietato bere, ma a un minorene nessuno vieta di acquistare alcolici anche nei supermercati. Prima, però, il 4 agosto, il decreto Bianchi aveva già inasprito le pene. Per la prima volta, però, il dl prevedeva una gradualità delle sanzioni in base all'entità del tasso alcolemico e l'arresto per chi superava lo 0,8 grammi per litro di sangue. Pena subito abolita.

Se il dl del nuovo Governo passerà il va-

glio, chi viene 'beccato' al volante con un tasso alcolemico compreso tra 0,81 e 1,5 grammi per litro di sangue potrebbe finire in carcere per un anno. Prima erano tre mesi. Dato che comunque si rimarrebbe sotto i due anni, ossia il limite sotto il qual il Codice penale dà diritto alla sospensiva condizionale della pena, se l'ubriaco non ha precedenti non sconterebbe la pena in carcere.

Entrando nel dettaglio, ecco quali potrebbero essere le nuove sanzioni.

Se il tasso alcolemico è superiore allo 0,5 grammi per litro di sangue ma non superiore allo 0,8, l'ammenda è dai 500 ai 2mila euro. E' prevista inoltre la sospensione della patente da tre a sei mesi. Se il tasso alcolemico supera lo 0,8 ma è inferiore a 1,5, l'ammenda va da 800 a 3.200 euro con sospensione della patente da sei mesi a un anno e l'arresto fino a sei mesi (ora è tre mesi). Nel caso superi l'1,5, l'ammenda è compresa tra i 1.500 e i 6mila euro. Inoltre, c'è la sospensione della patente da uno a due anni e l'arresto da tre mesi a un anno (ora fino ai sei mesi). Quindi, un'altra novità riguarda la confisca del veicolo con cui si è commesso il reato, se di proprietà. In caso contrario, è previsto il fermo amministrativo dell'auto. Se si guida il veicolo lo stesso, multa di 680 euro.

Se il conducente provoca un incidente, le pene sono raddoppiate.

## Test obbligatorio

### Palloncini da 6mila euro

*Guai a chi si rifiuta di sottoporsi all'accertamento del tasso alcolemico. Se, infatti, il decreto Bianchi aveva depenalizzato questo reato, il nuovo Governo lo vorrebbe reintrodurre.*

*Insomma, chi si rifiuta di soffiare nel palloncino dopo aver fatto baldoria, sapendo di aver superato tutti i limiti, rischia davvero grosso.*

*E' prevista, infatti, un'ammenda compresa tra i 1.500 e i 6mila euro e l'arresto da tre mesi a un anno. Inoltre, la condanna prevede anche sanzioni accessorie: la sospensione della patente da sei mesi a due anni e il fermo amministrativo del veicolo con il qual è stato commesso il reato per 180 giorni. Ovviamente, nessun fermo se l'auto appartiene a terzi.*

*Se chi è colto in flagrante non è un novellino, ossia era già stato pizzicato alla guida in stato di ebbrezza nei due anni precedenti, la patente viene immediatamente revocata.*

*Bisogna ammettere che, in quest'ultimo caso, la pena sarebbe assolutamente appropriata.*

*Peccato, però, che - come insegna la cronaca - non siano un'eccezione quelli che si mettono alla guida anche senza patente, in barba alla legge. Con conseguenze anche tragiche.*

*E che dire di coloro che - questi sì nel rispetto della legge - si dotano di minicar che non hanno bisogno di patente di alcun tipo per essere guidate? E che, nonostante le piccole dimensioni, si trasformano in veri pericoli della strada. Soprattutto se la loro traiettoria è a zig zag, dato che il conducente, nonostante sia già stato ammonito, continua imperturbato a bere prima di mettersi al volante.*

IL FRIULI 30.05.08

*Certamente il rischio di vedersi sequestrare l'automobile diventa un deterrente forte, non solo all'alzare un po' troppo il gomito ( 1,51 grammi per mille e vai a piedi....) ma anche e soprattutto a preventivare l'acquisto di un'auto nuova . Come dire: se in proporzione il limite dovesse passare da 1.50 a 0.40.....( adeguandosi da 0.5 a 0.2.....) ....il calo delle vendite d'auto che nel 2008 è stato del 30 % rispetto al 2007 verosimilmente potrebbe passare , nel 2009 e 2010, allo 0.70-0.80 in meno .....*

<b>VEICOLI SEQUESTRATI*</b>			
<b>REGIONE</b>	<b>GUIDA IN STATO DI EBBREZZA</b>	<b>GUIDA SOTTO L'EFFETTO DI STUPEFACENTI</b>	<b>TOTALE AUTO SEQUESTRATE</b>
LOMBARDIA	51	2	53
<b>VENETO</b>	<b>31</b>	<b>7</b>	<b>38</b>
PIEMONTE	30	0	30
TOSCANA	21	1	22
EMILIA ROMAGNA	20	0	20
LAZIO	16	4	20
MARCHE	18	1	19
SARDEGNA	12	7	19
<b>FRIULI V.G.</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>16</b>
LIGURIA	8	0	8
TRENTINO A.A.	6	1	7
PUGLIA	7	0	7
SICILIA	6	0	6
UMBRIA	6	0	6
ABRUZZO	4	0	4
CALABRIA	1	0	1
BASILICATA	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>259</b>	<b>25</b>	<b>286</b>

\*FONTE: Polizia Stradale, periodo dal 27 maggio al 15 giugno 2008

*Come interpretare questi dati ?  
Friuli V.G. : 16 ubriachi.....nessun drogato al volante ?*

*Ma è davvero il bicchier di vino il responsabile di tanti incidenti mortali ?  
E la droga.....? Un esempio.....dal Messaggero del 22 agosto 2008*

**Drogato in auto uccide donna incinta  
Lo scontro frontale fatale anche alla bimba che doveva nascere  
L'automobilista tornava con tre amici da una serata da "sballo"**

**ROMA.** Una curva presa a tutta velocità, l'auto potente sbanda e finisce nella corsia opposta dove travolge una Suzuki Swift spezzando sul colpo due vite: quella di Nelly Gerardi, 25 anni di Roma e della bimba che da cinque mesi portava in grembo. L'altra notte, intorno alle due, le strade della provincia di Roma sono tornate a tingersi di sangue.

A bordo dell'auto-killer c'erano quattro giovani, romani e tutti intorno ai venti anni. Stavano rientrando nella Capitale dopo una notte passata tra pub e birrerie di Anzio, sul litorale romano. **Tre di loro, compreso Pietro Galasso, 20 anni, che era al volante di un'Audi A3, avevano assunto cocaina: una serata «da sballo» finita in tragedia, in un violentissimo scontro frontale.**

Per Galasso sono scattate subito le manette. Per lui, che ora si trova rinchiuso nel carcere di Velletri, l'accusa è omicidio colposo aggravato dall'uso di **sostanze stupefacenti**. Il ragazzo, che lavora nell'impresa edile del padre e che vive in un appartamento nel quartiere-bene dell'Eur, in base alle nuove norme inserite nel Pacchetto sicurezza, rischia una pena che va dai 3 ai 10 anni di reclusione. I quattro, uno dei quali aveva già avuto una denuncia per spaccio, circa due ore prima dell'incidente erano stati fermati da una pattuglia dei carabinieri: **il test dell'etilometro a cui erano stati sottoposti aveva riportato valori nella norma.**

Nell'incidente uno dei giovani è rimasto ferito ed è attualmente ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni di Roma ma non è in pericolo di vita.

Nelly, che si divideva tra l'università e la passione per il ballo e la recitazione, stava rientrando a casa del suo fidanzato Gianluca, proprietario di un ristorante ad Anzio. La vittima stava seguendo l'auto del fidanzato. I due si sarebbero dovuti sposare tra qualche settimana. Lo schianto è stato tremendo: la ragazza, che viveva a Casalpalocco, un quartiere residenziale tra Roma e il litorale di Ostia, è morta sul colpo e a nulla è valsa la corsa in ospedale per tentare di salvare il feto.

Gli amici della giovane, figlia di un vigile urbano di Ostia, la descrivono come «una ragazza molto carina, solare e simpatica». Il suo sogno era sfondare nel mondo dello spettacolo, studiava canto e su internet, in una sorta di blog, aveva inserito un book fotografico e il suo curriculum denso di eventi, anche televisivi, a cui aveva partecipato negli ultimi anni. «In questa fase della sua vita - racconta uno dei suoi amici - aveva, però, un unico obiettivo: mettere su famiglia e aiutare il futuro marito nel campo della ristorazione».

*Fonte : MV 22.08.2008*

*Ma non c'è solo il bicchiere di Tocai....anche  
i cioccolatini non scherzano ...e con lo 0.2 per mille.....  
non servirà andare in osteria ma basterà la pasticceria...*



*Da Il Gazzettino, 15.12.2008*

**Ancora dalla stampa del 16.12.2008 :**

**Alcol, si va verso la tolleranza zero**

**Una proposta per diminuire la percentuale nel sangue consentita da 0,5 a 0,2**

**STRAGE SULLE STRADE**

**L'associazione dei familiari delle vittime di incidenti: «Sì, ma anche più controlli» È morto un'altro degli investiti a Milano.**

**Sull'auto del guidatore anche hascisc**

**ROMA.** Chi deve mettersi alla guida si scordi di bere anche quel bicchiere di vino sinora ammesso perchè d'ora in poi si potrebbe rischiare l'immediata sospensione o il ritiro della patente. E' questo il senso della proposta di legge che il Parlamento si appresta a votare.

L'annuncio del presidente della Commissione Trasporti arriva alla fine di una nuova giornata che ha registrato nuove morti sulla strada e mentre uno studio

compiuto dai medici del Niguarda di Milano afferma che il 50 per cento degli automobilisti finiti al pronto soccorso è risultato positivo ai test su alcol e droga. Ma la misura non convince molti esperti che invece di un abbassamento dei tassi suggeriscono un aumento dei controlli.

I dettagli della legge che il Parlamento potrebbe approvare non sono ancora chiari. Ma chiaro è il principio che verrebbe introdotto: nel sangue del guidatore non devono essere rilevati più di 0,2 grammi di alcol per litro contro gli 0,5 attualmente previsti dalle norme. Altrimenti scatteranno nuove e più severe sanzioni che prevedono la sospensione della patente per sei mesi, nel caso del primo fermo, e che possono arrivare al ritiro definitivo in caso di recidiva.

**Tradotta in termini pratici la normativa allo studio del Parlamento imporrebbe l'astinenza dal bere quasi totale.**

**Ad una persona di media corporatura basterebbe infatti un bel calice di vino da tavola (gradazione alcolica 10 per cento) per superare i livelli di guardia.** Anche quattro cucchiaini di whisky (40 per cento di gradazione) sarebbero sufficienti a trasformare l'automobilista in un fuori legge; per non parlare di amari e superaccolici con gradazioni anche maggiori (45 gradi) o peggio dei mix di alcolici diversi.

La progressione delle misure è ancora da decidere. «Se ne sta discutendo così come si sta discutendo se applicare la misura solo ai più giovani», ha dichiarato il presidente della Commissione Trasporti di Montecitorio, **Mario Valducci**, annunciando il giro di vite. «A mio parere - ha aggiunto **Valducci ( PDL)** - è necessario che le modifiche al codice della strada riguardino tutti gli automobilisti indipendentemente dall'età. Ma l'importante, per ora, è che ci sia, come c'è, la volontà bipartisan di approvarla. D'altra parte è una **proposta targata Pd** che ha per relatore **Silvano Moffa**.

**E avendone già parlato coi colleghi dell'opposizione posso affermare che l'intenzione è quella di vararla entro gli inizi di febbraio, speriamo d'intesa col Senato», ha detto ancora l'esponente del Pdl.**

L'insapimento delle sanzioni trova d'accordo l'Associazione dei familiari vittime della strada che però ritengono indispensabile il contemporaneo aumento di controlli seri e non sporadici, come avviene nel resto d'Europa. Sul nodo dei controlli insiste anche l'Associazione fra i gestori dei locali da ballo, spettacolo e intrattenimento. «Altrimenti quella annunciata rischia di essere solo un'operazione di facciata», è il commento del direttore generale di Silb Fibe, Edi Sommariva, sostenendo che più corretto, a questo punto, sarebbe imporre chiaramente la soglia dello zero assoluto.

La cronaca tuttavia, anche ieri ha registrato nuovi atti di pirateria. A Lecce, la notte scorsa, un automobilista è fuggito dopo aver ucciso un ragazzo di 21 anni che rincasava in bicicletta. A Modena è morto un uomo falciato sulle strisce con altri due pedoni, mentre a Milano si aggrava la posizione del

giovane che nei giorni scorsi ha investito un gruppo di 26 persone uccidendone una sul colpo. Ieri uno dei feriti è deceduto in sala operatoria. **Nella Bmw che il ventenne guidava in stato di ebbrezza è stato inoltre ritrovato dell'hashish.**

*Natalia Andreani*

*Da Il Messaggero Veneto (MV) 16.12.08*

**L'incidente di Milano accende , come sempre , polemiche e pareri- pro e contro la proposta di ritoccare in meno i valori di alcol ammissibili . NON favorevole ad abbassare il tasso il prof. Calabrese**

**Parla il professor Giorgio Calabrese: i parametri variano in base al sesso, al peso e alla quantità di cibo assunto**

**«Abbassare il tasso è una follia . Tanto vale dire: non bevete più»**

**L'INTERVISTA**

**MILANO.** «**Abbassare allo 0,2% il tasso alcolemico per chi guida è una follia.** Tanto vale dire di non bere affatto. Si dica chiaramente che in Italia c'è tolleranza zero e nessuno può bere nè un bicchiere di vino e nemmeno una birra».

Il professor Giorgio Calabrese non ci sta e **contesta con forza la proposta di legge di abbassare dallo 0,5% allo 0,2% il tasso alcolemico.**

Anche mezzo bicchiere di vino sarà fuori legge?

«E' tutta questione di metabolismo e buon senso. Ho coniato uno slogan che calza a pennello: *“Io bevo l'acqua e gusto il vino”*, ovvero, quando si ha sete si deve bere semplicemente l'acqua e quando invece si vuol far piacere al palato si beve un ottimo bicchiere di vino. Certo, che se il tasso massimo diventa lo 0,2%, allora scordiamoci anche il mezzo bicchiere».

Quanto si può bere senza incorrere nei guai quando ci si mette al volante?

«Sono un amatore del buon vino, ma per tutti coloro che si devono mettere alla guida non consiglio di assumere superalcolici».

In base al peso, all'età, all'altezza e al sesso, l'alcol provoca effetti diversi. Le tabelle esposte nei bar e locali pubblici parlano chiaro. Come possiamo adeguarci senza rinunciare al piacere della tavola?

«Il messaggio che deve passare è che in ogni caso nessuno si deve mettere alla guida se ha bevuto un paio di bicchieri di vino o di birra prima di un'ora dall'assunzione. Il corpo ha bisogno di tempo per smaltire l'alcol che va in circolo nel giro di 60 minuti. Ma per certi individui la metabolizzazione può essere anche più lunga. Per non parlare di grappe e whisky: per smaltirli ci vogliono almeno un paio di ore. E la cosa fondamentale è che si può bere alcolici solo ed esclusivamente a stomaco pieno. A digiuno è facile che l'assunzione di alcol si trasformi davvero in un grande pericolo perché si perde lucidità velocemente». Spesso i giovani bevono anche cocktail e aperitivi. I dosaggi di alcol sono assai complessi da stimare.

«Gli aperitivi è meglio non berli prima di mettersi al volante. Ma desidero sottolineare anche il grave problema dei giovanissimi che dagli 11 ai 16 anni già bevono birra. E

l'incidente si può provocare sia stando in sella al motorino o alla bicicletta. L'alcolismo, anche precoce, è un problema sociale del nostro paese. E sono del parere che le discoteche dovrebbero smetterla di somministrare alcolici dopo la mezzanotte. Come ho spiegato chi ha assunto bevande con tasso alcolico alto, anche se in modo moderato, può mettersi alla guida dopo un'ora o meglio due. Altrimenti non ha nessun senso dare dei limiti. Ci sono regole dettate dal buon senso e dalla responsabilità».

*Roberta Rizzo  
MV 16.12.08*

...ed ancora in Il Messaggero del 17.12.2008.....

**NON favorevole l' on. Isidoro Gottardo;  
Favorevole, per contro, il ministro Zaia .....enologo.....**

**Alcoltest, è polemica sulla soglia**

**Gottardo: portare il tasso allo 0,2 è sbagliato, il problema è quello dei controlli**

**Il ministro Luca Zaia: è giusto, chi guida non deve toccare una goccia di vino**

**UDINE.** E' polemica sull'annunciato provvedimento che intende abbassare il tasso alcolico consentito per combattere gli incidenti stradali. Per Isidoro Gottardo (Pdl) l'abbassamento del tasso alcolico a 0,2 per scongiurare gli incidenti stradali «è sbagliato». **Per il ministro leghista Luca Zaia, invece, «chi guida non deve toccare alcol».**

Secondo Gottardo, «abbassare ulteriormente i limiti è inaccettabile per chi con responsabilità già rispetta un limite equo imposto in Italia e non a caso anche nel resto d'Europa. Il problema principale è quello di un efficace controllo per fermare e dissuadere chi abusa di alcol e sostanze stupefacenti pensando – sostiene – di poter farla franca».

Per il parlamentare friulano «l'indispensabile lavoro delle forze di polizia deve essere sorretto da una mentalità nuova, da comportamenti e abitudini collettive e personali responsabili. La cultura del buon calice di vino, spesso accompagnata da sane tradizioni popolari va salvaguardata e non può essere mortificata – conclude Gottardo – a causa di bulli e irresponsabili che indubbiamente ci sono».

**Di parere opposto Luca Zaia.** «**Chi guida non deve toccare alcol, deve bere analcolici**». Questa è l'idea del ministro delle Politiche agricole sulla proposta di legge in esame alla Camera di abbassare il tasso alcolemico da 0,5 a 0,2. La modifica del limite, secondo il ministro, indurrebbe soltanto i giovani a sfidarsi per vedere quanto ci vuole per arrivare alla soglia prevista. «Se uno vuole bere lo può fare – ha spiegato Zaia – ma non deve guidare».

**L'associazione “Manuela sicurezza stradale” è pronta a**

**organizzare delle manifestazioni contro l'iter parlamentare della nuova proposta legislativa sulla riduzione della percentuale di alcol nel sangue per chi è alla guida, proponendo come una soluzione il divieto assoluto di bere alcolici per chi guida.**

«Tale proposta legislativa – è detto in una nota – è molto equivoca, non aiuta sicuramente a ridurre gli incidenti stradali in stato di ebbrezza. È molto pericoloso ed ambiguo dare una falsa autorizzazione con una legge Statale sul parziale uso dell'alcool. Cosa si risolve portando il limite da 0,5 allo 0,2? Nulla di nulla. Non cambierà nulla, anzi peggiorerà la situazione perchè lo Stato con questa nuova legge permetterà ancora al guidatore di abusare l'alcol». **Per l'associazione l'unica soluzione è la «tolleranza zero», cioè portare allo zero assoluto l'alcol alla guida».**

MV 17.12.2008

## Alcoltest, è polemica sulla soglia

*Gottardo: portare il tasso allo 0,2 è sbagliato, il problema è quello dei controlli  
Il ministro Luca Zaia: è giusto, chi guida non deve toccare una goccia di vino*

**UDINE.** E' polemica sull'annunciato provvedimento che intende abbassare il tasso alcolico consentito per combattere gli incidenti stradali. Per Isodoro Gottardo (Pdl) l'abbassamento del tasso alcolico a 0,2 per scongiurare gli incidenti stradali «è sbagliato». Per il ministro leghista Luca Zaia, invece, «chi guida non deve toccare alcol».

Secondo Gottardo, «abbassare ulteriormente i limiti è inaccettabile per chi con responsabilità già rispetta un limite equo imposto in Italia e non a caso anche nel resto d'Europa. Il problema principale è quello di un efficace controllo per fermare e dissuadere chi abusa di alcol e sostanze stupefacenti pensando – sostiene – di poter farla franca».

Per il parlamentare friulano «l'indispensabile lavoro

### Le associazioni dei cittadini pronte a dar battaglia

delle forze di polizia deve essere sorretto da una mentalità nuova, da comportamenti e abitudini collettive e personali responsabili. La cultura del buon calice di vino, spesso accompagnata da sane tradizioni popolari va salvaguardata e non può essere mortificata – conclude Gottardo – a causa di bulli e irresponsabili che indubbiamente ci sono».

**Di parere opposto Luca Zaia.** «Chi guida non deve toccare alcol, deve bere analcolici». Questa è l'idea del ministro delle Politiche agricole sulla proposta di legge in esame alla Camera di abbassare il tasso alcolemico da 0,5 a 0,2. La modifica del limite, secon-



Isodoro Gottardo

do il ministro, indurrebbe soltanto i giovani a sfidarsi per vedere quanto ci vuole per arrivare alla soglia prevista.

«Se uno vuole bere lo può fare – ha spiegato Zaia – ma non deve guidare».

L'associazione «Manuela sicurezza stradale» è pronta a organizzare delle manifesta-

zioni contro l'iter parlamentare della nuova proposta legislativa sulla riduzione della percentuale di alcol nel sangue per chi è alla guida, proponendo come una soluzione il divieto assoluto di bere alcolici per chi guida.

«Tale proposta legislativa – è detto in una nota – è molto equivoca, non aiuta sicuramente a ridurre gli incidenti stradali in stato di ebbrezza. È molto pericoloso ed ambiguo dare una falsa autorizzazione con una legge Statale sul parziale uso dell'alcool. Cosa si risolve portando il limite da 0,5 allo 0,2? Nulla di nulla. Non cambierà nulla, anzi peggiorerà la situazione perchè lo Stato con questa nuova legge permetterà ancora al guidatore di abusare l'alcol». Per l'associazione l'unica soluzione è la «tolleranza zero», cioè portare allo zero assoluto l'alcol alla guida».

MV 17.12.2008

No a regole più severe

Ok in c

## Gottardo: «È sbagliato il tasso a 0.2 per chi guida»

Prim  
Via/  
al r  
di 1

Udine

Trie

Per il deputato del Popolo della libertà, Isidoro Gottardo, l'abbassamento del tasso alcolico a 0,2 per scongiurare gli incidenti stradali «è sbagliato».

Lo afferma in una nota diffusa dallo stesso parlamentare di maggioranza, dopo aver avuto sul tema una discussione con l'onorevole Mario Valducci, presidente della Commissione Trasporti della Camera tra i principali sostenitori della necessità di inasprire le regole del codice stradale contro gli automobilisti che si mettono alla guida dopo aver bevuto alcolici. L'argomento è in discussione dopo che nel weekend si sono registrati in tutta Italia nuovi incidenti stradali, con esiti mortali, che hanno avuto come protagonisti dei conducenti trovati positivi all'alcool test.

«Abbassare ulteriormente i limiti - è l'opinione di Gottardo - è inaccettabile per chi con responsabilità già rispetta un limite equo imposto in Italia e non a caso anche nel resto d'Europa. Il problema principale è quello di un efficace controllo per fermare e dissuadere chi abusa di alcol e sostanze stupefacenti pensando - sostiene - di poter farla franca».

Per il parlamentare friulano «l'indispensabile lavoro delle forze di polizia deve essere sorretto da una mentalità nuova, da comportamenti e abitudini collettive e personali responsabili. La cultura del buon calice di vino, spesso accompagnata da sane tradizioni popolari va salvaguardata e non può essere mortificata - conclude Gottardo - a causa di bulli e irresponsabili che indubbiamente ci sono».

Vi  
gion  
giun  
dell  
ritto  
nari  
casa  
Le  
IV  
pres  
laut  
dell  
ci V  
pare  
to d  
stila  
de a  
ordi  
da I  
sto c  
Si  
- ste  
zia  
cont  
(210  
quel  
pre  
revo  
dito  
no  
gior  
Q  
dan  
gru  
va p  
in A  
zion  
mer  
cors  
Ir  
a 1  
(me  
prat  
S  
tant  
ga  
ner  
ved  
acc  
rio"  
don  
ni.

## ***Cosa ne pensa il presidente dell' U.I.V., Andrea Sartori ?***

*L'intervento del presidente Sartori sulla proposta d'abbattimento del tasso Alcolemico*

### **Sì ad un impegno allargato no a scelte proibizionistiche**

“Da tempo l'imprenditoria vinicola è impegnata attivamente, con forti investimenti, sul fronte della qualità, guidando di fatto un cambio culturale che è riuscito a spostare i consumi su prodotti che necessariamente richiedono un approccio più maturo; il vino non si beve per trangugiare alcol e sballare ma per piacere, per gustare profumi e sapori, per allargare le proprie percezioni e la propria sensibilità, magari su territori e ricordi”. Queste le considerazioni del presidente dell'Unione Italiana Vini, Andrea Sartori, a commento della proposta di legge di abbassare da 0,5 a 0,2 gr/l il tasso di alcolemia nel sangue per il guidatore.

“Anche sui giovani - ha precisato Sartori - sono state fatte importanti campagne di sensibilizzazione orientate al bere bene, basti pensare alle tante iniziative di Agivi (Associazione giovani imprenditori vitivinicoli italiani). Significativo anche il nostro impegno nel programma europeo Wine in moderation ([www.wineinmoderation.eu/](http://www.wineinmoderation.eu/)) e nell'Osservatorio permanente giovani e alcol. Il risultato di tutto questo è stato un avvicinamento consapevole e curioso al vino, oggi sempre più presente nell'accompagnare anche cibi semplici e quotidiani, riconquistando faticosamente sulle tavole la posizione che merita”. La stessa contrazione costante dei consumi in Italia - dagli 80 litri pro capite degli anni Ottanta agli attuali 46 - di fatto è la conferma di un loro riorientamento verso la qualità. “Oggi tutto questo rischia di essere demolito - prosegue il presidente Uiv - perché demonizzando qualsiasi bevanda alcolica saranno proprio questi consumatori più sensibili ad allontanarsi dal prodotto e non certo i navigati dello sballo. Insomma, oltre al danno la beffa”.

Su un problema sociale di simili dimensioni, additare l'alcol come unica causa appare decisamente riduttivo alla più rappresentativa organizzazione di settore. “**Ci si potrebbe chiedere come mai - si domanda Sartori - in un Paese dove il limite massimo è fissato a 130 km orari vengano costruite e importate automobili che possono tranquillamente viaggiare a velocità nettamente superiori. E ancora, visto che proprio la velocità è uno dei maggiori fattori di rischio, ci si potrebbe chiedere come mai ai neopatentati e ai ragazzi in generale venga concesso di guidare di tutto, indipendentemente dal fatto che poi alzino il gomito in discoteca**”.



*Andrea Sartori*

A questo proposito per Uiv è decisamente più ragionevole la scelta della Germania: tasso zero per i ragazzi al di sotto dei 21 anni e per i neopatentati (due anni dal rilascio della patente).

“Infine – allarga il discorso Sartori - perché i controlli di polizia sono a macchia di leopardo, concentrati in alcune regioni e praticamente assenti in altre? In Italia i controlli sono pari a un decimo di quelli effettuati in Francia e

a un terzo rispetto alla media europea. Inoltre, come si può pensare che con un tasso a 0,2 si guidi meglio rispetto al valore di 0,5? Non è un caso che in Inghilterra, con un tasso a 0,8 e controlli seri, gli incidenti siano sensibilmente diminuiti.

“Il mondo del vino vuole dare un proprio contributo a costruire una società più responsabile - conclude Sartori - ma è un impegno che va allargato e condiviso. Un problema tanto drammatico non può trovare come soluzione un divieto di fatto assoluto ed esteso nella logica fallimentare di una società neoproibizionistica”.

*Da comunicato stampa U.I.V. 18.12.2008*

***Così scrive Stefano Trinco.....***

## **LA STRADA GIUSTA DEL CONSUMO DI VINO**

***di Stefano Trinco***

L'urgenza di porre rimedio ai continui, tragici, incidenti stradali causati soprattutto da giovani guidatori in non perfette condizioni psicofisiche è indiscutibilmente divenuta una urgente priorità. Il crescente aumento di episodi che coinvolgono guidatori in qualche modo alterati purtroppo non è più da considerare un fenomeno circoscritto al solo sabato sera. E il fatto che non ci sia più nemmeno una netta distinzione che questi tragici eventi avvengano di giorno o di notte la dice lunga sulla gravità del problema. L'argomento, mi rendo conto, è dei più delicati e ovviamente, come tale, tocca la coscienza di ognuno di noi. Anche perché quasi tutti in qualche modo ne siamo stati colpiti. E le diverse reazioni sono tutte pienamente giustificabili tanto che sull'onda dell'emozione data dagli ultimi recenti fatti alcuni parlamentari hanno richiesto un ulteriore ribasso del tasso alcolico ammissibile per chi si pone alla guida di veicoli. E posto il fatto che l'alcol non è certamente che una delle cause assieme alla droga, alla velocità, alla stanchezza che assale dopo turbinose notti passate a tutto volume sotto luci accecanti, siamo sicuri che questo porterà dei benefici? Lo dico senza tentennamenti, secondo me no. Non è con la riduzione o l'azzeramento del tasso alcolico ammissibile che si risolveranno questi problemi. I limiti attuali li ritengo corretti e vanno fatti rispettare attraverso un deciso aumento dei controlli. Questo sì, ma naturalmente non basta. E' necessario promuovere lo sviluppo di comportamenti virtuosi che derivano da un'informazione equilibrata, evidenziando vantaggi e danni legati all'uso di alcol. In pratica privilegiando la proposta al semplice divieto, con informazioni corrette che si pongono l'obiettivo di formare senza censure persone adulte e responsabili.

Lo ammetto, sono parte in causa, io con il vino ci campo e quindi quanto affermo potrebbe sembrare un difendere i miei interessi. Ma credetemi non è così. Non sapete quante volte uscendo da qualche fiera alla visione, purtroppo immancabile, di giovani ubriachi che tracannano vino attaccandosi alla bottiglia, avvilito mi sono chiesto quanto io contribuisca a questo misero spettacolo. E' la stessa amarezza che mi assale quando vedo in una fredda mattinata invernale ragazzi e giovani uomini che sorseggiano una birra di seguito all'altra guardando un evento sportivo o quando di buon mattino incroci in città giovani studenti con in mano una bottiglia della bionda bevanda. No, il problema è ben più complesso di un limite legale da non superare. Bisogna chiedersi il perché l'età media di chi beve alcolici si abbassa continuamente. Quali sono i problemi che portano i ragazzi a comportamenti del genere. Non spetta a me trovare risposte ma penso che in tutto questo la società e la famiglia abbiano una grande responsabilità ed ho l'amara impressione che il limitarsi ad abbassare un limite di legge non sia altro che un bel alibi oltreché un ottimo metodo per fare cassa (sono del parere che sia meglio il divieto assoluto piuttosto che il limite a 0,2 grammi/litro che, riflettendoci, sa tanto di presa in giro). Certamente anche i produttori, gli enologi, i ristoratori devono contribuire a migliorare la diffusione di una corretta conoscenza del vino, bevanda ricca di storia e tradizione, promuovendo attraverso varie forme il suo consumo consapevole. E devono farlo non come una semplice operazione di marketing atta ad esaltare le proprietà benefiche di cui il nostro è ricco ma come un vero e imprescindibile componente della filiera.

***Stefano Trinco in IL FRIULI, 19.12.2008***

IL FRIULI 19.12.08



## La strada giusta del consumo di vino

STEFANO TRINCO



*L'urgenza di porre rimedio ai continui, tragici, incidenti stradali causati soprattutto da giovani guidatori in non perfette condizioni psicofisiche è indiscutibilmente divenuta un'urgente priorità. Il crescente aumento di episodi che coinvolgono guidatori, in qualche modo alterati, purtroppo non è più da*

*considerare un fenomeno circoscritto al solo sabato sera. L'argomento, mi rendo conto, è dei più delicati e ovviamente, come tale, tocca la coscienza di ognuno di noi. Le diverse reazioni sono tutte pienamente giustificabili, tanto che sull'onda dell'emozione data dagli ultimi recenti fatti alcuni parlamentari hanno richiesto un ulteriore ribasso del tasso alcolico ammissibile per chi si pone alla guida di veicoli. Posto il fatto che l'alcol non è, certamente, che una delle cause assieme alla droga, alla velocità, alla stanchezza che assale dopo turbinose notti passate a tutto volume sotto luci accecanti, siamo sicuri che questo porterà dei benefici?*

*Lo dico senza tentennamenti: secondo me, no. Non è con la riduzione o l'azzeramento del tasso alcolico ammissibile che si risolveranno questi problemi. I limiti attuali li ritengo corretti e vanno fatti rispettare attraverso un deciso aumento dei controlli. Questo sì, ma naturalmente non basta. È necessario promuovere lo sviluppo di comportamenti virtuosi che derivano da un'informazione equilibrata, evidenziando vantaggi e danni legati all'uso di alcol. In pratica, privilegiando la proposta al semplice divieto, con informazioni corrette che si pongono l'obiettivo di formare senza censure persone adulte e responsabili.*

*Lo ammetto, sono parte in causa: io, con il vino, ci campo e quindi quanto affermo potrebbe sembrare una difesa dei miei interessi. Credetemi, però, non è così. Non sapete quante volte uscendo da qualche fiera alla visione, purtroppo immancabile, di giovani ubriachi che tracannano vino dalla bottiglia, rattristato mi sono chiesto quanto io contribuisca a questo misero spettacolo. È la stessa amarezza che mi assale quando vedo, in una fredda mattinata invernale, giovani che sorseggiano una birra di seguito all'altra guardando un evento sportivo o quando di buon mattino incrocio in città studenti con in mano una bottiglia della bionda bevanda. No, il problema è ben più complesso di un limite legale da non superare. Bisogna chiedersi il perché l'età media di chi beve alcolici si abbassa continuamente. Quali sono i problemi che portano i ragazzi a comportamenti del genere. Non spetta a me trovare risposte, ma penso che in tutto questo la società e la famiglia abbiano una grande responsabilità e ho l'amara impressione che il limitarsi ad abbassare un valore di legge non sia altro che un comodo alibi, oltreché un ottimo metodo per fare cassa (sono del parere che sia meglio il divieto assoluto piuttosto che il limite a 0,2 grammi per litro che, riflettendoci, sa tanto di presa in giro). Certamente, anche i produttori, gli enologi e i ristoratori devono contribuire a migliorare la diffusione di una corretta conoscenza del vino, bevanda ricca di storia e tradizione, promuovendo attraverso varie forme il suo consumo consapevole. Devono farlo non come una semplice operazione di marketing, atta ad esaltare le proprietà benefiche di cui il nostro è ricco, ma come un vero e imprescindibile componente della filiera.*

.....ed infine i Sommeliers.....: “ prevenire ed educare “

L'Ais: fare festa è anche saper bere consapevole

L'INIZIATIVA

«Soprattutto in vista delle nuove leggi»

Archiviato il Natale con la corsa folle ai regali, l'attenzione è ora tutta riservata

ai festeggiamenti di fine anno e all'immane brindisi di mezzanotte.

Tuttavia i recenti fatti di cronaca che hanno visto coinvolti guidatori con tasso alcolico superiore al consentito e la conseguente proposta di legge che

**abbasserebbe il limite di alcool consentito da 0,5% espresso in grammi di alcool ogni 100 ml di sangue a 0,2%** desta non poca

preoccupazione. La legge, ora all'esame della Camera e che dovrebbe essere

varata entro la fine di gennaio potrebbe prevedere la “tolleranza zero” solo per la fascia più giovane di età, essendo i giovanissimi i più a rischio per il consumo di alcool e quindi maggiormente coinvolti in incidenti stradali mortali.

Se le leggi servono a punire, **importante è soprattutto la prevenzione e l'educazione al cosiddetto “bere responsabile” e “bere consapevole”.** È questo uno dei cavalli di battaglia dell'Associazione italiana sommelier (Ais) che da sempre promuove la cultura del bere di qualità e non di “quantità”.

Lo strumento principale di questa educazione sono i corsi per ottenere la qualifica professionale di sommelier, suddivisi in tre livelli. Dei circa 35.000 soci, si stima che almeno il 40% siano giovani under 30, a dimostrazione che cresce tra le nuove generazioni la cultura della degustazione “consapevole” e “responsabile” del vino contro la diffusione dei superalcolici e “alcolpops”, bibite che contengono spesso vodka e rum mascherate da innocui analcolici “ready to drink” e che favoriscono gli eccessi.

È forse ancora tempo per fare e farci un regalo: “Regala un corso per sommelier”. Con questo slogan l'Associazione italiana sommelier del Friuli Venezia Giulia lancia una nuova proposta e invita a regalare «a una persona cara, a un amico o a un parente» un corso per diventare sommelier. Il calendario dei corsi per il 2009 è ricco di “regali” con i corsi di primo livello in partenza già da gennaio presso le delegazioni di Gorizia, Udine e Alto Friuli. Nella bella cornice dell'Enoteca regionale La Serenissima di Gradisca d'Isonzo,

sede della delegazione di Gorizia, il corso partirà dal 29 gennaio con 16 lezioni a cadenza bisettimanale fino al 19 marzo. Per le iscrizioni e informazioni ai corsi si può chiamare l'Associazione italiana sommelier del Friuli Venezia Giulia allo 0432 204688 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica

[info@aisfvg.it](mailto:info@aisfvg.it).

MV 31.12.08

Nel lontano 1991 il Comitato Scientifico dell' ENIVV ( Ente Nazionale Interprofessionale Valorizzazione Vino-Roma) ha distribuito un " Alcolself/test " ; il riferimento al vino, in tal caso, si riferisce ad un contenuto alcolico di gradi 11 ....pertanto per le nostre zone DOC di collina si dovrà prevedere una proporzione rapportata a 13-13.5 e , per la pianura, di 12.5-13 grafi circa..

**A) Donna 70 kg. e Uomo 60 kg. dopo 3 bicchieri.....**

FATE APPARIRE IL VOSTRO PESO NELLA CASELLA CORRISPONDENTE AL NUMERO DI BICCHIERI CHE AVETE BEVUTO

donna peso:  **2**  **70**  **3**  **4**  
 uomo peso:  bicchieri  bicchieri  bicchieri

**ALCOSELF/TEST PER CHI GUIDA**

**LEGGETE QUI IL VOSTRO TASSO MEDIO DI ALCOLEMIA (g/l)**

Per le bevande assunte a digiuno	0,8	dopo 30 min.
	0,6	dopo 1 ora
	0,5	dopo 2 ore
	0,2	dopo 4 ore
Per le bevande assunte durante i pasti	0,5	a fine pasto
	0,4	dopo 1 ora
	0,3	dopo 2 ore
	0,1	dopo 4 ore

Il contenuto di alcol puro di questi bicchieri, a dosi consuete di servizio, corrisponde a circa **11 grammi**

**In conclusione:**

- Non ci sono problemi.
- Attenzione: state correndo qualche rischio.
- Se guidate siete in contravvenzione ai sensi della legge N. 8 del 12 luglio 1990 (max. 0,8 grammi per litro di sangue).

**ALCOSELF/TEST PER CHI GUIDA**

**B) Uomo 80 kg. dopo 4 bicchieri**

FATE APPARIRE IL VOSTRO PESO NELLA CASELLA CORRISPONDENTE AL NUMERO DI BICCHIERI CHE AVETE BEVUTO

donna peso  bicchieri  bicchieri  bicchieri  bicchieri  
 uomo peso  bicchieri  bicchieri  bicchieri  bicchieri

**LEGGETE QUI IL VOSTRO TASSO MEDIO DI ALCOLEMIA (g/l)**



Il contenuto di alcol puro di questi bicchieri, a dosi consuete di servizio, corrisponde a circa **11 grammi**

**In conclusione:**

- Non ci sono problemi.
- Attenzione: state conendo qualche rischio
- Se guidate siete in contravvenzione ai sensi della legge N. 8 del 12 luglio 1990 (max. 0,8 grammi per litro di sangue)

**ALCOLSELF/TEST PER CHI GUIDA**

**Cosa prevede il ddl**

Le modifiche al codice della strada all'esame del Senato

	SANZIONI	PATENTE
<p><b>Superamento limite di velocità</b></p> <p>di 40 km/h di 60 km/h oltre i 60 km/h</p>	<p>fino a 1.500 euro fino a 2.000 euro</p>	<p>sospesa per 6 mesi sospesa per 12 mesi revocata</p>
<p><b>Autisti "drogati"</b></p> <p>Arresto fino a 2 mesi, ammenda da 500 a 2.000 euro e fermo amministrativo dell'automobile per 3 mesi (salvo che essa appartenga a persona estranea a chi ha commesso il reato). In alternativa al carcere è possibile essere affidati ai servizi sociali</p>	<p><b>Autisti ubriachi</b></p> <p>Ammenda da 500 a 2.000 euro (attualmente 250-1.000 euro) Arresto fino a 3 o 6 mesi e sospensione della patente da sei mesi a due anni se il tasso alcolemico supera 1,5 grammi per litro</p>	<p>Arresto fino a 2 mesi Ammenda da 1.000 a 4.000 euro. Sospensione patente da 3 mesi a 1 anno</p>
<p><b>Autisti di autobus</b></p> <p>Patente sempre revocata se da ubriachi provocano un incidente</p>	<p><b>Se causano incidenti</b></p>	<p>Arresto fino a 2 mesi Ammenda da 1.000 a 4.000 euro. Sospensione patente da 3 mesi a 1 anno</p>
<p><b>Accertamento del palloncino</b></p>	<p>Per chi non vi si sottoporrà, da 2.500 a 10.000 euro che salgono a 12.000 in caso di incidente</p>	

ANSA-CENTIMETRI

luglio 2007, una tabella esplicativa del ddl

**Per quanto riguarda le tabelle da esporsi obbligatoriamente nei locali con “ spettacoli o intrattenimenti ” ogni commento pare superfluo....**

## TABELLA PER LA STIMA DELLE QUANTITÀ DI BEVANDE ALCOLICHE CHE DETERMINANO IL SUPERAMENTO DEL TASSO ALCOLEMICO LEGALE PER LA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA, PARI A 0,5 GRAMMI PER LITRO

(Art.6 del decreto legge 3 agosto 2007 n. 117 convertito in legge, con modificazioni, dell'art. 1 della legge 2 ottobre 2007 n. 160)

La Tabella contiene i LIVELLI TEORICI DI ALCOLEMIA RAGGIUNGIBILI DOPO L'ASSUNZIONE DI UNA UNITÀ ALCOLICA

UNITÀ ALCOLICA DI RIFERIMENTO (in cc) (Bicchiere, lattina o bottiglia serviti usualmente nei locali)			
Birra	330 cc	Superalcolici	40 cc
Vino	125 cc	Champagne/spumante	100 cc
Vini liquorosi-aperitivi	80 cc	Ready to drink	150 cc
Digestivi	40 cc	MIX	sommare i componenti

I valori di ALCOLEMIA, calcolati in base al sesso, al peso corporeo e all'essere a stomaco vuoto o pieno, sono solo indicativi e si riferiscono ad una assunzione entro i 60-100 minuti precedenti

Se si assumono più unità alcoliche, per conoscere il valore di alcolemia raggiunto è necessario sommare i valori indicati per ciascuna unità alcolica consumata \*\*

### DONNE

STOMACO VUOTO								STOMACO PIENO							
BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol. %)	Peso corporeo (Kg)						BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol. %)	Peso corporeo (Kg)					
		45	55	60	65	75	80			45	55	60	65	75	80
		Livelli teorici di alcolemia								Livelli teorici di alcolemia					
birra analcolica	0,5	0,06	0,05	0,04	0,04	0,03	0,03	birra analcolica	0,5	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02	0,02
birra leggera	3,5	0,39	0,32	0,29	0,27	0,24	0,22	birra leggera	3,5	0,23	0,19	0,17	0,16	0,14	0,13
birra normale	5	0,56	0,46	0,42	0,39	0,34	0,32	birra normale	5	0,32	0,26	0,24	0,22	0,19	0,18
birra speciale	8	0,90	0,73	0,67	0,62	0,54	0,50	birra speciale	8	0,52	0,42	0,39	0,36	0,31	0,29
birra doppio malto	10	1,12	0,92	0,84	0,78	0,67	0,63	birra doppio malto	10	0,65	0,53	0,48	0,45	0,39	0,36
vino	12	0,51	0,42	0,38	0,35	0,31	0,29	vino	12	0,29	0,24	0,22	0,20	0,18	0,17
vini liquorosi-aperitivi	18	0,49	0,40	0,37	0,34	0,29	0,28	vini liquorosi-aperitivi	18	0,28	0,23	0,21	0,20	0,17	0,16
digestivi	25	0,32	0,26	0,24	0,22	0,19	0,18	digestivi	25	0,20	0,16	0,15	0,14	0,12	0,11
digestivi	30	0,39	0,32	0,29	0,27	0,23	0,22	digestivi	30	0,24	0,19	0,18	0,16	0,14	0,13
superalcolici	35	0,45	0,37	0,34	0,31	0,27	0,25	superalcolici	35	0,27	0,22	0,21	0,19	0,16	0,15
superalcolici	45	0,58	0,47	0,43	0,40	0,35	0,33	superalcolici	45	0,35	0,29	0,26	0,24	0,21	0,20
superalcolici	60	0,77	0,63	0,58	0,53	0,46	0,43	superalcolici	60	0,47	0,38	0,35	0,33	0,28	0,26
champagne/spumante	11	0,37	0,31	0,28	0,26	0,22	0,21	champagne/spumante	11	0,22	0,18	0,16	0,15	0,13	0,12
ready to drink	2,8	0,12	0,10	0,09	0,08	0,07	0,07	ready to drink	2,8	0,07	0,06	0,06	0,05	0,04	0,04
ready to drink	5	0,24	0,20	0,18	0,17	0,17	0,14	ready to drink	5	0,15	0,12	0,11	0,10	0,09	0,08

\*\* Esempi: donna, peso 45 Kg, ha assunto a stomaco vuoto 1 birra leggera ed 1 aperitivo alcolico. Alcolemia attesa:  $0,39+0,49 = 0,88$  grammi/litro; donna, peso 60 Kg, ha assunto a stomaco pieno 2 superalcolici (60°). Alcolemia attesa:  $0,35+0,35 = 0,70$ .

### UOMINI

STOMACO VUOTO							STOMACO PIENO								
BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol. %)	Peso corporeo (Kg)					BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol. %)	Peso corporeo (Kg)						
		55	70	75	80	90			55	65	70	75	80	90	
		Livelli teorici di alcolemia							Livelli teorici di alcolemia						
birra analcolica	0,5	0,04	0,03	0,03	0,01	0,01	birra analcolica	0,5	0,02	0,02	0,02	0,01	0,01	0,01	
birra leggera	3,5	0,25	0,21	0,19	0,18	0,17	0,15	birra leggera	3,5	0,14	0,12	0,11	0,10	0,10	0,09
birra normale	5	0,35	0,30	0,28	0,26	0,24	0,22	birra normale	5	0,20	0,17	0,16	0,15	0,14	0,12
birra speciale	8	0,56	0,48	0,44	0,41	0,39	0,35	birra speciale	8	0,33	0,28	0,26	0,24	0,22	0,20
birra doppio malto	10	0,71	0,6	0,55	0,52	0,49	0,43	birra doppio malto	10	0,41	0,34	0,32	0,30	0,28	0,25
vino	12	0,32	0,27	0,25	0,24	0,22	0,20	vino	12	0,18	0,16	0,15	0,14	0,13	0,11
vini liquorosi-aperitivi	18	0,31	0,26	0,24	0,23	0,21	0,19	vini liquorosi-aperitivi	18	0,18	0,15	0,14	0,13	0,12	0,11
digestivi	25	0,20	0,17	0,16	0,15	0,15	0,12	digestivi	25	0,12	0,10	0,10	0,09	0,08	0,08
digestivi	30	0,24	0,21	0,19	0,18	0,18	0,15	digestivi	30	0,15	0,13	0,12	0,11	0,10	0,09
superalcolici	35	0,28	0,24	0,22	0,21	0,19	0,17	superalcolici	35	0,17	0,15	0,14	0,13	0,12	0,11
superalcolici	45	0,36	0,31	0,29	0,27	0,25	0,22	superalcolici	45	0,22	0,19	0,17	0,16	0,15	0,14
superalcolici	60	0,48	0,41	0,38	0,36	0,33	0,30	superalcolici	60	0,30	0,25	0,23	0,22	0,20	0,18
champagne/spumante	11	0,24	0,19	0,18	0,17	0,16	0,14	champagne/spumante	11	0,14	0,11	0,11	0,10	0,09	0,08
ready to drink	2,8	0,08	0,06	0,06	0,06	0,05	0,05	ready to drink	2,8	0,05	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03
ready to drink	5	0,15	0,13	0,12	0,11	0,10	0,09	ready to drink	5	0,09	0,08	0,07	0,07	0,06	0,06

0.9-1.5	Alterazione dell'umore. Rabbia. Tristezza. Confusione mentale, disorientamento.	Compromissione della capacità di giudizio e di autocontrollo. Comportamenti socialmente inadeguati. Linguaggio mal articolato. Alterazione dell'equilibrio. Compromissione della visione, della percezione di forme, colori, dimensioni. Vomito.
1.6-3.0	Stordimento. Aggressività. Stato depressivo. Apatia. Letargia.	Compromissione grave dello stato psicofisico. Comportamenti aggressivi e violenti. Difficoltà marcata a stare in piedi o camminare. Stato di inerzia generale. Ipotermia. Vomito.
3.1- 4.0	Stato di incoscienza.	Allucinazioni. Cessazione dei riflessi. Incontinenza. Vomito. Coma con possibilità di morte per soffocamento da vomito.
Oltre 4	Difficoltà di respiro, sensazione di soffocamento. Sensazione di morire.	Battito cardiaco rallentato. Fame d'aria. Coma. Morte per arresto respiratorio.

Fonte: riadattato dal testo dell'Advisory Committee and NIAAA scientists, 2003

(\*) A parità di quantità di alcol assunto, sensazioni ed effetti sono estremamente variabili da soggetto a soggetto, con possibilità di manifestazioni anche opposte tra di loro; in tabella sono riportati sensazioni ed effetti più frequentemente rilevati.

## La nuova legge

Sicurezza stradale, le principali norme approvate in via definitiva al Senato



### GUIDA SENZA PATENTE

Ammenda da **2.257**  
a **9.032 euro**



### LIMITI DI VELOCITÀ

Oltre **40 kmh**: sanzione  
370-1458 euro e 3-6  
mesi di sospensione  
della patente

Oltre **60 kmh**: sanzione  
500-2000 euro e 6-12  
mesi di sospensione  
della patente



### NEOPATENTATI

Divieto di guidare auto  
di potenza superiore  
a **50 kw** prima di **1 anno**  
dal rilascio della patente



### CELLULARE ALLA GUIDA

Solo con **viva voce**  
o **auricolare**. Sanzione  
**148-594 euro**  
e sospensione della  
patente **1-3 mesi** se c'è  
ulteriore violazione  
nel corso di un biennio



### DISCOTECHE E LOCALI

**Vietato vendere alcolici  
dopo le 2 di notte.**  
Obbligo per i locali  
di assicurare all'uscita  
un alcol.test volontario



### GUIDA SOTTO EFFETTO DI ALCOL O DROGHE

#### ALCOL

**0,5-0,8 grammi/litro**: ammenda  
500-2000 euro, arresto fino a 1  
mese, sospensione della patente

**0,8-1,5 grammi/litro**: ammenda  
800-3200 euro, arresto fino a 3  
mesi, sospensione della patente

**più di 1,5 grammi/litro**:  
ammenda 1500-6000 euro,  
arresto fino a 6 mesi,  
sospensione della patente

**ammenda 200 euro** per chi ha  
bevuto un bicchierino di più o  
supera i limiti di velocità tra le 20  
e le 7 del mattino

#### DROGA

Ammenda **100-4000 euro**  
e arresto fino a **3 mesi**

ANSA-CENTIMETRI

*Ex P oct 2007 s.d.*

## Gli effetti dell'alcol alla guida



### Tempi di latenza per una "media"

TEMPO TRASCORSO DALLA CONSUMAZIONE	TASSO ALCOLEMICO
35-50 MINUTI	0,7g/L
1 ORA	0,6g/L
2 ORE	0,55g/L
3 ORE	0,4g/L
4 ORE	0,35g/L
5 ORE	0,2g/L
6 ORE	0,1g/L
7 ORE	0g/L

Su un maschio di 70 kg che abbia consumato 0,66 l di birra, la classica "media", con gradazione di 7

### Multe: -10 punti sulla patente e ammende fino a 6.000 euro

TEMPO TRASCORSO DALLA CONSUMAZIONE	PENA PREVISTA DAL CODICE DELLA STRADA, ARTICOLO 186, modificato da decreto legge del 23 maggio 2008
TRA 0,5g/L E 0,8g/L	AMMENDA DA 500 A 2.000 EURO. SOSPENSIONE DELLA PATENTE DA 3 A 6 MESI. -10 PUNTI
TRA 0,8 E 1,5g/L	AMMENDA TRA 800 E 3.200 EURO E ARRESTO FINO A 6 MESI. SOSPENSIONE DELLA PATENTE PER UN PERIODO DI TEMPO COMPRESO FRA 6 MESI E 1 ANNO. -10 PUNTI
OLTRE 1,5g/L	AMMENDA TRA 1.500 E 6.000 EURO E ARRESTO DA 3 MESI A 1 ANNO. CONFISCA DEL VEICOLO E SOSPENSIONE DELLA PATENTE DA 1 A 2 ANNI. -10 PUNTI
RIFIUTO DI SOTTOFORSIAD ACCERTAMENTO (REATO REINTEGRATO CON QUESTO D.L.)	AMMENDA TRA 1.500 E 6.000 EURO E ARRESTO DA 3 MESI A 1 ANNO. FERMO AMMINISTRATIVO DEL VEICOLO PER 180 GIORNI E SOSPENSIONE DELLA PATENTE DA 1 A 2 ANNI. -10 PUNTI

Fonte : Wine passion , luglio 2008

## Come bevono i giovani

L'argomento "Vino e Giovani" sembra dunque meritare una più intelligente attenzione alle strategie della formazione: del sé, della socializzazione, della ricerca di espressività e significato, secondo una deriva di polarizzazione attratta più dalla categoria dell'apollineo che da quella del dionisiaco. Il tracciato di una simile strategia sembra dover toccare almeno sei passaggi che, interpolando tra varie fonti dati e indagini disponibili sul tema, potrebbe dare in materia significative specificità e rilevanti mutamenti dei comportamenti dei giovani italiani tra i 18 e i 24 anni.

### QUANTO

- CONSUMO QUOTIDIANO 20%
- ALMENO 2 VOLTE A SETTIMANA 15%
- ALMENO 2/3 VOLTE AL MESE 25%
- PIÙ ROSSI (20%) CHE BIANCHI (6%)
- TENDENZIALE BILANCIAMENTO TRA MASCHI (55%) E FEMMINE (45%)
- SCOSTAMENTI POCO SIGNIFICATIVI RISPETTO ALLE FASCE 25-40 ANNI
- SCOSTAMENTI PIÙ RILEVANTI PER DIFETTO RISPETTO ALLE FASCE DI POPOLAZIONE ADULTE E ANZIANE

### QUANDO

- PROGRESSIVO RAPIDO DECREMENTO ALLA INIZIAZIONE PRECOCE AL CONSUMO DEL VINO IN AMBITO FAMILIARE A SEGUITO DELLA RAREFAZIONE DEL RITO E DEGLI ORARI DEI PASTI QUOTIDIANI IN FAMIGLIA
- INCREMENTO DELL'USO POMERIDIANO E SERALE (APERITIVO, HAPPY HOUR, CONVIVIALITÀ FUORI CASA)
- INIZIAZIONE AL CONSUMO DEL VINO COME COMPORTAMENTO DI TENDENZA: TRIBALISMO GIOVANILE, VIAGGI E VACANZE, ESTATE, ECC.

### COSA

- DOMINANZA DEI VINI E DEGLI UVAGGI INTERNAZIONALI DI TENDENZA (CHARDONAY, PINOT, SAUVIGNON, PROSECCO, CABERNET MERLOT)

- GUSTO FACILE, GIOVANE, UN PO' RUSPANTE E "RUFFIANO"
- PREZZI BASE CONTENUTI
- FORTE METTICCIATO CON ALTRE BEVANDE DEL LEISURE (BIRRA, COCA COLA, LONG DRINK A BASE DI VINO, ECC.)

### DOVE

- SEMPRE MENO A CASA DURANTE I PASTI QUOTIDIANI
- SEMPRE PIÙ FUORI CASA DURANTE INCONTRI CONVIVIALI E AMICALI
- SVILUPPO DEI CONSUMI NEI LOCALI DEPUTATI E DI TENDENZA (WINEBAR, ENOTECHES, ECC.)
- DURANTE VIAGGI, VACANZE, FINE SETTIMANA

### CON CHI

- QUASI ESCLUSIVAMENTE IN COMPAGNIA
- PIÙ CON APPARTENZE DI GRUPPO CHE FAMILIARI
- CON PARENTI E FAMILIARI IN OCCASIONI CONVIVIALI
- IN COPPIA "CON LA PERSONA AMATA"

### PERCHÉ

- VEICOLO PIÙ DI COMPAGNIA CHE DI EUPORIA
- È DI TENDENZA BERE VINO E DIMOSTRARE DI SAPERNE QUALCOSA
- HA UN LEGAME CON LUOGHI E SITUAZIONE DELLA "MOVIDA" MONDIALE PIÙ CHE COL TERRITORIO DI PROVENIENZA E/O CONSUMO DEI PRODOTTI
- EVOCA LENTEZZA, RIFLESSIONE, CULTURA, STORIA

*Fonte : Wine passion , luglio 2008*



*La "rivolta virtuale" ...con un tocco di "goliardia"*

# DIAGNOSI E TERAPIA

Pur sapendo che solo gli etilometri ufficiali danno risultati legalmente ammissibili, tuttavia vari sono gli strumenti che si possono acquistare sia presso negozi d'articoli enologici che d' elettronica ed informatica . A puro titolo d'esempio..



*“ufficioso”*

# UBRIACHI AL VOLANTE ARRESTO FINO A 6 MESI



*Via libera al decreto  
sulla sicurezza stradale,*

*“ ufficiale ”*

.....e prima di alzarsi da tavola o mettersi al volante : per il benessere del fisico e della patente scopriamo alcuni principi attivi suggeriti per una terapia utile a limitare in qualche modo gli effetti negativi dell' alcol precedentemente assunto .....quali ad esempio..... la zeolite ( un minerale adsorbente..)



*...a base si zeolite....provenienza austriaca....  
.....libera vendita nelle farmacie*

Oppure quest'altro , proveniente dall' Olanda e distribuito in Croazia ...  
Ma dal logo pare proprio che le origini siano ex URSS ....in questo caso il  
principio attivo dovrebbe essere l' **Asparagina** ( chi conosce l'inglese,  
l'olandese o la lingua serbo/croata potrà tradursi da se..)

20 Capsules / 20 Kapseln



**KG-2**

Bevordert de afbraak van alcohol  
Fördert den Abbau von Alkohol

**KG-2**

Prevents alcohol toxicity  
Favorise l'elimination d'alcool

Voedingssupplement / Dietary supplement / Nahrungsergänzungsmittel / Supplément alimentaire

20 Capsules / 20 Kapseln



**KG-2**

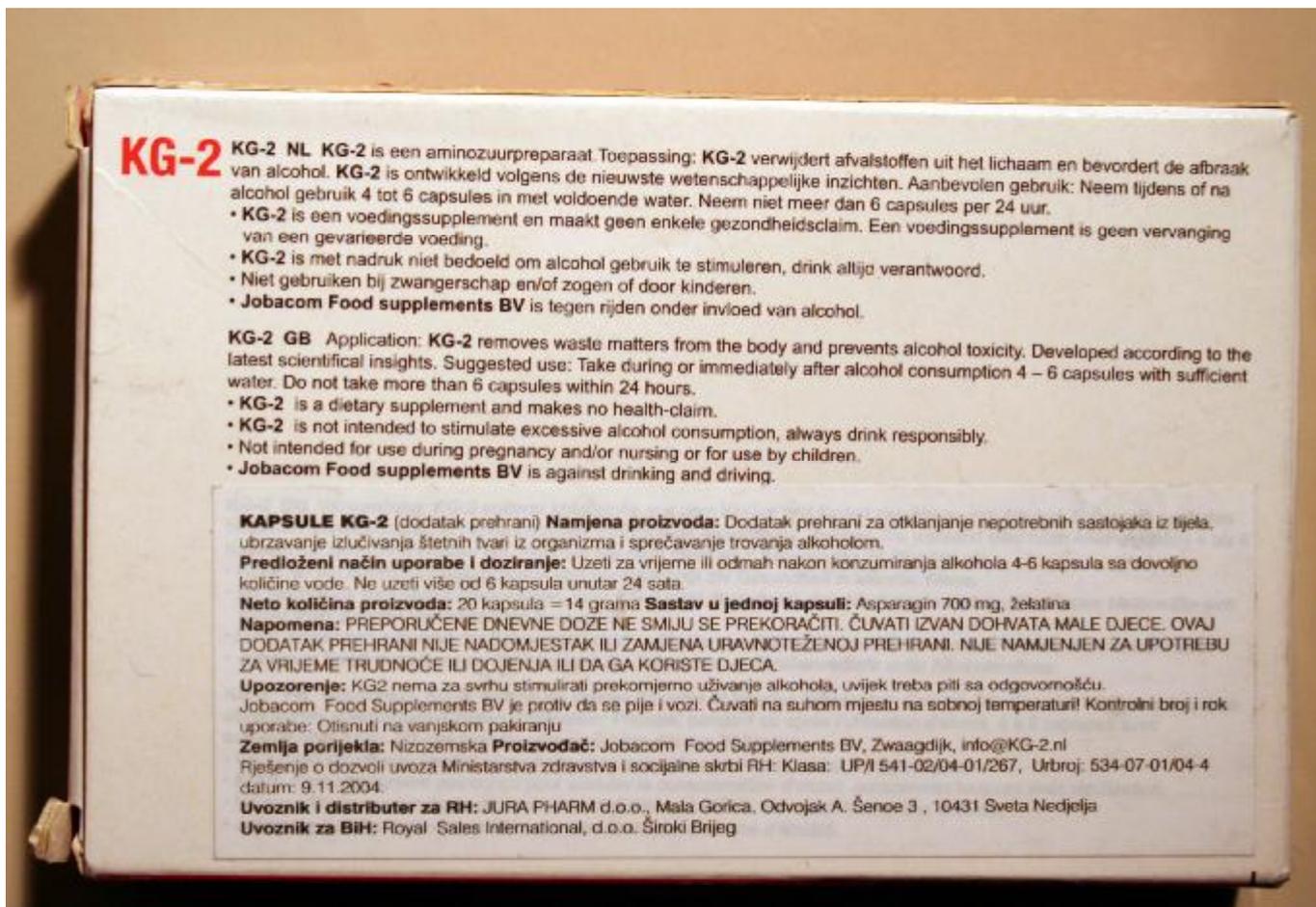
Bevordert de afbraak van alcohol  
Fördert den Abbau von Alkohol

**KG-2**

Prevents alcohol toxicity  
Favorise l'elimination d'alcool

Voedingssupplement / Dietary supplement / Nahrungsergänzungsmittel / Supplément alimentaire





Fonte : web

Da ultimo ( per ora...) la stampa ha dato notizia di un altro preparato ; in questo caso pare che il principio attivo derivi dal **carciofo**..... Così scrive il Messaggero Veneto il 4 dicembre.....e tal quale riportiamo...ovviamente senza commenti...

“ Sarà presentata a Pordenone  
La bevanda è a base di prodotti vegetali  
**Alcol, arriva la “pozione” salva-patente**”

**PORDENONE.** “ Arriva il succo di frutta che aiuta a smaltire l'alcol più velocemente. A distribuirlo in tutta Italia sarà Lumax, un'azienda di Pordenone. Guai a chiamarlo bevanda anti alcol, però. “Non stiamo incoraggiando le persone a bere di più – precisa l'amministratore unico di Lumax, Luca Calenda –. L'abuso di alcol fa male e non c'è nulla che lo giustifichi»-. Il gusto è quello di un succo di frutta alla mela e pera il nome sull'etichetta va ben oltre il sapore: “Security feel better”, la sicurezza fa

sentire meglio. E fa sentire meglio perchè la bibita, a base di estratti di diverse piante – «solo prodotti naturali, i benefici li crea la combinazione delle quantità» –, nasce come digestivo in grado di smaltire in tempi rapidi gli effetti di cibi pesanti e dell'alcol.

Secondo quanto scrive il giornale **Le Figaro**, un test ha dimostrato che bastano 35 minuti per far scendere da 1,16 grammi a 0,48 grammi il tasso alcolico di una persona che ha consumato birra, alcolici, vino.

La vendita del prodotto è partita in Francia tre anni fa e dopo qualche mese è stata bloccata con un provvedimento dell'Istituto superiore della sanità.

«Questo perché la pubblicità veniva ritenuta ingannevole – ricorda Luca Calenda –, ma dopo tre mesi il prodotto è stato immesso nuovamente sul mercato e l'azienda ha anche ricevuto il pagamento dei danni».

«A consumarlo sono anche persone che non bevono perché ha altre proprietà benefiche. L'unica cosa che non ha è potere afrodisiaco». Perché il prodotto sia efficace e acceleri di sei volte le tossine cattive, togliendo gli effetti dell'ebbrezza, è bene berlo dopo l'ultimo bicchiere d'alcol o dopo il pasto. Gli effetti digestivi si faranno sentire 35-40 minuti dopo l'assunzione.

A produrre "la pozione" prodigiosa è un'azienda francese. In Italia i privati per il momento potranno acquistarla tramite sito internet ([www.security-feelbetter.com](http://www.security-feelbetter.com)): la confezione con 10 bottiglie costa 27,5 euro. I friulani potranno già provarlo domani sera alla discoteca **Papillon** di Roveredo in Piano. Alle 23 Security sarà proposto ai clienti, con tanto di gadget e con la prova dell'etilometro.

«Una bibita che accelera lo smaltimento degli effetti dell'alcol?

Scientificamente non mi risulta che esistano prodotti di questo tipo.

Evidentemente anche il commercio ha bisogno dei suoi rimedi». Paolo Cimarosti, responsabile del servizio di alcologia del Sert di Pordenone, è piuttosto scettico rispetto agli effetti ventilati dalla bibita Security feel better.

«Sarà un po' come i rimedi che si citano da sempre: bere a stomaco pieno, assumere qualche cucchiaino d'olio o sostanze grasse per assorbire l'alcol, ma sono tutte cose che lasciano il tempo che trovano». (m.mi.) “

*Fonte : Il Messaggero Veneto, 04 .12.2008*



Ma torniamo ai provvedimenti legislativi .....del 29 giugno 2007 .....e successivo Decreto legislativo del 3 agosto 2007....

» Disegno di legge del ministro dei Trasporti che innalza le pene per la guida in stato d'ebbrezza

**Sì della Camera al ddl Bianchi  
ora passa all'esame del Senato di Bibendum**

Roma. Approvato il 29 giugno 2007 dall'Aula di Montecitorio e assegnato il 3 luglio all'esame del Senato il disegno di legge del ministro dei trasporti Bianchi sulle *“Disposizioni in materia di circolazione e di sicurezza stradale”*.

Il testo contiene articoli che riguardano il consumo degli alcolici correlato alla sicurezza della guida.

All'articolo 14 sono state apportate delle modifiche al decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di **guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di stupefacenti**.

Il testo dell'articolo che passa ora al vaglio dell'Aula di Palazzo Madama prevede che chiunque guidi in stato di ebbrezza sia punito con **l'arresto fino a un mese e con l'ammenda da euro 500 a euro 2.000**. Nel caso in cui il conducente in stato di ebbrezza provochi un incidente stradale, la pena è **dell'arresto fino a due mesi e dell'ammenda da euro 1.000 a euro 4.000**. All'accertamento del reato consegue la sanzione amministrativa accessoria della **sospensione della patente di guida da tre mesi a un anno**.

La patente di guida è sempre revocata quando il reato è commesso dal conducente di un autobus o di un veicolo di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t o di complessi di veicoli, ovvero quando lo stesso soggetto compie più violazioni nel

corso di un biennio.

Qualora sia accertato un valore corrispondente ad un **tasso alcoolemico superiore a 1,5 grammi per litro**, fermo restando l'importo delle ammende sopracitate, la pena dell'arresto è fino a tre mesi e, se il conducente provoca un incidente stradale, fino a sei mesi.

La sanzione amministrativa accessoria della **sospensione della patente di guida è da sei mesi a due anni ed è disposto il fermo amministrativo del veicolo per novanta giorni, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea al reato.**

Salvo che il fatto costituisca reato, in caso di rifiuto dell'accertamento da parte della polizia stradale, il conducente è soggetto alla **sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 2.500 a euro 10.000.**

Se la violazione è commessa in occasione di un **incidente stradale** in cui il conducente è rimasto coinvolto, si applica la **sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 3.000 a euro 12.000.**

Dalla violazione conseguono **la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per un periodo da sei mesi a due anni e del fermo amministrativo del veicolo per un periodo di centottanta giorni, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea alla violazione.**

Con l'ordinanza con la quale è disposta la sospensione della patente, il prefetto può ordinare che il conducente si sottoponga a visita medica.

Qualora dall'accertamento della polizia risulti che il valore corrispondente ad un tasso alcoolemico sia superiore a 1,5 grammi per litro, il prefetto, in via cautelare, dispone la sospensione della patente fino all'esito della visita medica.

All'articolo 15 del disegno di legge si prevede che con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dell'interno, siano stabiliti i parametri precisi concernenti il rapporto tra l'assunzione di sostanze alcoliche, stupefacenti o psicotrope e l'insorgenza di situazioni di mancanza di lucidità e quindi di pericolosità. Con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute, saranno individuati **preventivamente** il tipo di accertamenti e le prove da utilizzare per la rilevazione dello stato di idoneità alla guida di veicoli a seguito dell'assunzione di sostanze alcoliche, stupefacenti o psicotrope.

All'articolo 20 sono previste le "nuove norme volte a promuovere la consapevolezza dei rischi di incidente stradale in caso di guida in stato di ebbrezza".

In questo articolo si dispone che tutti **i titolari di locali dove si svolgono, con qualsiasi modalità e in qualsiasi orario, spettacoli o altre forme di intrattenimento, congiuntamente all'attività di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche, dovranno esporre all'entrata o all'uscita dei locali apposite tabelle, predisposte ai sensi del comma 2, che riproducono:**

**a) la descrizione dei sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione**

***alcoolemica nell'aria alveolare espirata;***

***b) le quantità, espresse in centimetri cubici, delle bevande alcoliche più comuni che determinano il superamento del tasso alcoolemico per la guida in stato di ebbrezza, pari a 0,5 grammi per litro, da determinare anche sulla base del peso corporeo.***

***Fonte : FOCUSWINE 06.07.07***

***.....e neanche un mese dopo.....leggiamo in Il Messaggero Veneto del 3 agosto 2007 che.....***

***“ Sì della commissione Trasporti alle norme elaborate anche con il contributo del senatore Collino, oggi saranno varate dal consiglio dei ministri***

***Ubriachi alla guida, scattano le manette***

***I neopatentati per tre anni non potranno guidare auto con più di 50 kw di potenza***

**ROMA.** L'obiettivo è quello di limitare la strage prima dell'inizio del grande esodo estivo. Nel consiglio dei ministri di oggi, l'ultimo prima della pausa per le vacanze, il governo varerà un decreto legge che inasprisce le sanzioni per chi viene sorpreso alla guida di un'auto ubriaco, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o che ha superato i limiti di velocità. Sanzioni amministrative, ma che non escludono il carcere o l'affidamento ai servizi sociali. «Noi non siamo contro il divertimento – ha spiegato il ministro degli Interni **Giuliano Amato** –, ma dobbiamo imparare a divertirci rispettando le regole. Non c'è bisogno di ubriacarsi selvaggiamente e guidare poi a massima velocità: ciò è incoscienza pura».

Il disegno di legge di riforma del codice della strada messo a punto dal ministro dei Trasporti **Alessandro Bianchi** e approvato dalla Camera, è fermo al Senato dove verrà discusso dopo la pausa estiva. Si è pensato quindi di stralciare i punti più importanti soprattutto per quanto riguarda la repressione dei comportamenti più a rischio e di inserirli in un decreto legge sulla sicurezza stradale in modo da renderli immediatamente operativi. Decreto che, ha spiegato sempre Amato, conterrà misure “cattivissime”, preparate anche con il contributo del senatore friulano **Giovanni Collino**.

Ma vediamo le nuove misure che dovrebbero essere approvate oggi. Chi verrà sorpreso a guidare in stato di ebbrezza, con un tasso alcoolemico superiore a 0,5g/l, rischia fino a un mese di carcere, pena che può raddoppiare se ha provocato un incidente stradale. A questo si deve aggiungere la sanzione accessoria della sospensione della patente da tre mesi a un anno. Se il tasso alcoolemico è invece superiore a 1,5 grammi per litro, l'arresto può arrivare fino a tre mesi che, in caso di incidente, diventano sei.

Le cose cambiano se chi guida sotto l'effetto di alcol o droghe provoca un incidente mortale. In questo caso è prevista una pena detentiva da due a sei anni (contro quella attuale che va da uno a cinque anni), mentre è confermata quella pecuniaria già in vigore.

C'è poi il capitolo riguardante l'affidamento ai servizi sociali, ai quali il ministro degli Interni sembra tenere in maniera particolare. Il decreto che dovrebbe uscire oggi dal consiglio dei ministri su questo punto dovrebbe essere chiaro e riguarda sempre chi viene sorpreso a guidare ubriaco o drogato, ma anche chi non ha conseguito l'esame per la patente.

Al posto della pena detentiva costoro potranno scontare un periodo analogo prestando servizio presso servizi sociali di assistenza alle vittime di incidenti stradali. «Con questa sanzione “morale” –

spiega **Collino** – abbiamo voluto far sì che chi fa uso di droga o guida in stato di ebbrezza non ripari ai danni solo con una sanzione pecuniaria, ma sia coinvolto in prima persona in un'attività a favore della comunità. Chi ha provocato un incidente possa prestare assistenza alla persona che è stata ferita in quel sinistro. In questo modo è palese l'effetto educativo della pena e chi ha compiuto l'infrazione stradale può comprendere come il rispetto della vita sia al primo posto nella scala dei valori».

Pene più severe anche per chi supera i limiti di velocità: da 40 a 60 chilometri orari oltre il limite è prevista una sanzione da 400 a 1.500 euro e la sospensione della patente per da 3 a 6 mesi oltre la taglio di 10 punti sulla patente. Per chi oltrepassa i 60 chilometri orari il limite previsto la sanzione va invece da 500 a 2.000 euro, insieme alla sospensione della patente da sei mesi e un anno.

Per quanto riguarda i neo-patentati, per 3 anni possono guidare veicoli non superiori a 50 kw. Il decreto legge a 12 case automobilistiche le vetture che i neo patentati possono guidare. Spiccano, fra le auto "proibite", la nuova 500 (potenza da 51 Kw) e le Mini.

*MV 03.08.07*

**Riassumendo.....**

**Decreto Bianchi: nuove sanzioni per limiti di velocità, cellulari, alcool e stupefacenti**

**Decreto Legge 03.08.2007 n. 117, G.U. 04.08.2008**

Il governo ha varato alcune misure, in vigore dal 4 agosto 2007, riguardanti inasprimento di sanzioni relative alle violazioni della sicurezza stradale. Numerose e rilevanti le novità, tra le quali:

**Velocità:** Ufficializzazione del "tutor" come strumento per la rilevazione d'infrazioni di velocità. Cartelli luminosi per segnalare i rilevatori di velocità. Multa da 500 a 2000 euro e sospensione della patente per chi supera di oltre 60km/h i limiti di velocità. Inasprite anche le altre sanzioni e quelle per recidive e conducenti di autocarri e trasporti di sostanze pericolose.

**Guida senza patente, revocata o non rinnovata:** Arresto fino a un anno, se recidivo nel biennio, oltre ad ammenda da 2.257 euro a 9.032 euro.

**Guida in stato di ebbrezza:** E' stata introdotta una differenziazione di sanzioni in base al livello di alcool rilevato nel sangue, prevedendo nei casi più gravi un'ammenda da 1500 a 6000 euro, l'arresto fino a 6 mesi e sospensione della patente da uno a due anni. Revoca della patente per recidiva nei due anni, o per conducenti di autobus o di autocarri con massa superiore a 3,5 t. . Previsto inoltre il raddoppio delle pene in caso di incidente, con fermo del veicolo per 3 mesi. Il rifiuto di sottoporsi al test comporta una sanzione sino a 10000 euro, sospensione della patente con fermo del veicolo.

**Droghe:** Ammenda da 1000 a 4000 euro, arresto fino a 3 mesi, sospensione della patente fino ad 1 anno per chi guida sotto effetto di stupefacenti o sostanze psicotrope. Revoca della patente per recidiva nel biennio o se il reato è commesso da un conducente di autobus o di autocarro

**con massa superiore a 3,5 tonnellate. In caso di incidente raddoppio delle pene e fermo amministrativo per 3 mesi.**

**Uso del cellulare:** Fino a 594 euro di multa per chi utilizza cellulari (senza viva voce o auricolare) o cuffie alla guida, con sospensione accessoria della patente da 1 a 3 mesi.

**Discoteche e informazioni:** Nei locali dove si svolgono spettacoli e altre forme di intrattenimento assieme all'attività di somministrazione di alcolici devono esporre all'entrata e all'uscita del locale tabelle con la descrizione dei sintomi legati all'assunzione di alcol, le quantità delle bevande più comuni che determinano il superamento del tasso alcolemico per la guida in stato di ebbrezza (0,5 grammi per litro). L'inosservanza delle disposizioni comporta la sanzione di chiusura del locale da 7 a 30 giorni. Nuove patenti: Nei primi 3 anni i neopatentati (a partire dal febbraio 2008) non potranno superare gli 80km/h su strade extraurbane, raddoppieranno le multe per il superamento dei limiti, e potranno guidare solo auto con potenza specifica non superiore a 50 kiloWatt/tonnellata. **Bambini su motocicli.** Divieto di trasporto di bambini inferiori a 4 anni su motocicli di potenza maggiore di 25 kW o di potenza specifica superiore a 0,16 kW/kg.

**DECRETO-LEGGE 3 Agosto 2007 , n. 117**  
**Disposizioni urgenti modificative del codice della strada per**  
**incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione.**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione; Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante nuovo Codice della strada, e successive modificazioni; Ritenuta la straordinaria necessita' ed urgenza di introdurre norme modificative del Codice della strada, al fine di contenere il crescente tasso di incidentalita' sulle strade, sia individuando linee di intervento preventivo, sia inasprendo il regime sanzionatorio connesso alle violazioni che comportino maggior incidenza di rischio per la sicurezza stradale, nonche' ulteriori norme preordinate alla stessa finalita'; Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 agosto 2007; Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dei trasporti, di concerto con i Ministri dell'interno, della giustizia e della salute;**

**E m a n a**

**il seguente decreto-legge:**

**Art. 1. Disposizioni in materia di guida senza patente**

**1. All'articolo 116 del decreto legislativo n. 285 del 1992, e successive modificazioni, il comma 13 e' sostituito dal seguente: "13. Chiunque guida autoveicoli o motoveicoli senza aver conseguito la patente di guida e' punito con l'ammenda da euro 2.257 a euro 9.032; la stessa sanzione si applica ai conducenti che guidano senza patente perche' revocata o non rinnovata per mancanza dei requisiti previsti dal presente codice. Nell'ipotesi di reiterazione del reato nel biennio si applica altresì la pena dell'arresto fino ad un anno. Per le violazioni di cui al presente comma e' competente il tribunale in composizione monocratica."**

**Art. 2. Disposizioni in materia di limitazioni alla guida**

**1. All'articolo 117 del decreto legislativo n. 285 del 1992, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni: a) il comma 1 e' sostituito del seguente: "1. E' consentita la guida dei motocicli ai titolari di patente A, rilasciata alle condizioni e con le limitazioni dettate dalle disposizioni comunitarie in materia di patenti."; b) dopo il comma 2 e' inserito il seguente: "2-bis. Ai titolari di patente di guida di categoria B, per i primi tre anni dal rilascio non e' consentita la guida di autoveicoli aventi una potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 50 kw/t. La limitazione di cui al presente comma non si applica ai veicoli adibiti al servizio di persone invalide, autorizzate ai sensi dell'articolo 188, purché la persona invalida sia presente sul veicolo."; c) al comma 3, primo periodo, le parole: "ai commi 1 e 2" sono sostituite dalle seguenti: "ai commi 1, 2 e 2-bis"; d) al comma 5, primo periodo, le parole: "e comunque prima di aver raggiunto l'eta' di venti anni," sono soppresse e le parole: "da euro 74 a euro 296" sono sostituite dalle seguenti: "da euro 148 a euro 594". 2. Le disposizioni del comma 2-bis dell'articolo 117 del decreto legislativo n. 285 del 1992, introdotto dal comma 1, lettera b), del presente articolo, si applicano ai titolari di patente di guida di categoria B rilasciata a fare data dal centottantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto. 3. All'articolo 170 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, sono**

apportate le seguenti modifiche: a) dopo il comma 1 e' inserito il seguente: "1-bis. Sui veicoli di cui al comma 1 e' vietato il trasporto di minori di anni quattro."; b) dopo il comma 6 e' inserito il seguente: "6-bis. Chiunque viola le disposizioni del comma 1-bis e' soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 148 a euro 594."

### **Art. 3. Disposizioni in materia di velocita' dei veicoli**

1. All'articolo 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 6, dopo le parole: "le risultanze di apparecchiature debitamente omologate," sono inserite le seguenti: "anche per il calcolo della velocita' media di percorrenza su tratti determinati,"; b) dopo il comma 6 e' inserito il seguente: "6-bis. Le postazioni di controllo sulla rete stradale per il rilevamento della velocita' devono essere preventivamente segnalate e ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi, conformemente alle norme stabilite nel regolamento di esecuzione del presente codice. Le modalita' di impiego sono stabilite con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno."; c) il comma 9 e' sostituito dai seguenti: "9. Chiunque supera di oltre 40 km/h ma di non oltre 60 km/h i limiti massimi di velocita' e' soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 370,00 a euro 1.458,00. Dalla violazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da tre a sei mesi, ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del titolo VI. 9-bis. Chiunque supera di oltre 60 km/h i limiti massimi di velocita' e' soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 500 a euro 2.000. Dalla violazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da sei a dodici mesi, ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del titolo VI."; d) il comma 11 e' sostituito dal seguente: "11. Se le violazioni di cui ai commi 7, 8, 9 e 9-bis sono commesse alla guida di uno dei veicoli indicati al comma 3, lettere b), e), f), g), h), i) e l) le sanzioni amministrative pecuniarie e quelle accessorie ivi previste sono raddoppiate. L'eccesso di velocita' oltre il limite al quale e' tarato il limitatore di velocita' di cui all'articolo 179 comporta, nei veicoli obbligati a montare tale apparecchio, l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dai commi 2-bis e 3 del medesimo articolo 179, per il caso di limitatore non funzionante o alterato. E' sempre disposto l'accompagnamento del mezzo presso un'officina autorizzata, per i fini di cui al comma 6-bis del citato articolo 179."; e) il comma 12 e' sostituito dal seguente: "12. Quando il titolare di una patente di guida sia incorso, in un periodo di due anni, in una ulteriore violazione del comma 9, la sanzione amministrativa accessoria e' della sospensione della patente da otto a diciotto mesi, ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del titolo VI. Quando il titolare di una patente di guida sia incorso, in un periodo di due anni, in una ulteriore violazione del comma 9-bis, la sanzione amministrativa accessoria e' la revoca della patente, ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del



- a) con l'ammenda da euro 500 a euro 2000 e l'arresto fino a un mese, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro (g/l). All'accertamento del reato consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da tre a sei mesi; b) con l'ammenda da euro 800 a euro 3.200 e l'arresto fino a tre mesi, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi per litro (g/l).
- b) La pena può essere sostituita, a richiesta dell'imputato, con l'obbligo di svolgere un'attività sociale gratuita e continuativa presso strutture sanitarie traumatologiche pubbliche per un periodo da due a sei mesi. All'accertamento del reato consegue in ogni caso la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno; c) con l'ammenda da euro 1.500 a euro 6.000, l'arresto fino a sei mesi, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro (g/l). La pena può essere sostituita, a richiesta dell'imputato, con l'obbligo di svolgere un'attività sociale gratuita e continuativa presso strutture sanitarie traumatologiche pubbliche per un periodo da sei mesi ad un anno. All'accertamento del reato consegue in ogni caso la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a due anni. La patente di guida è sempre revocata, ai sensi del capo I, sezione II, del titolo VI, quando il reato è commesso dal conducente di un autobus o di un veicolo di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5t. o di complessi di veicoli, ovvero in caso di recidiva nel biennio. Ai fini del ritiro della patente si applicano le disposizioni dell'articolo 223. 2-bis. Se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale, le pene di cui al comma 2) sono raddoppiate ed è disposto il fermo amministrativo del veicolo per novanta giorni ai sensi del Capo I, sezione II, del titolo VI, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea al reato. È fatta salva in ogni caso l'applicazione delle sanzioni accessorie previste dagli articoli 222 e 223. 2-ter. Competente a giudicare dei reati di cui al presente articolo è il tribunale in composizione monocratica. 2-quater. Le disposizioni relative alle sanzioni accessorie di cui ai commi 2 e 2-bis si applicano anche in caso di applicazione della pena su richiesta delle parti"; b) al comma 5, dopo il terzo periodo è aggiunto, in fine, il seguente: "Si applicano le disposizioni del comma 5-bis dell'articolo 187."; c) il comma 7 è sostituito dal seguente: "7. Salvo che il fatto costituisca reato, in caso di rifiuto dell'accertamento di cui ai commi 3, 4 o 5 il conducente è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 2.500 a euro 10.000. Se la violazione è commessa in occasione di un incidente stradale in cui il conducente è rimasto coinvolto, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro

**3.000 ad euro 12.000. Dalla violazione conseguono la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per un periodo da sei mesi a due anni e del fermo amministrativo del veicolo per un periodo di centottanta giorni ai sensi del capo I, sezione II, del titolo VI, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea alla violazione. Con l'ordinanza con la quale e' disposta la sospensione della patente, il prefetto ordina che il conducente si sottoponga a visita medica secondo le disposizioni del comma 8. Quando lo stesso soggetto compie piu' violazioni nel corso di un biennio, e' sempre disposta la sanzione amministrativa accessoria della revoca della patente di guida ai sensi del capo I, sezione II, del titolo VI.";** d) al comma 8, primo periodo, le parole: "del comma 2" sono sostituite dalle seguenti: "dei commi 2 e 2-bis"; e) il comma 9 e' sostituito dal seguente: "9. Qualora dall'accertamento di cui ai commi 4 e 5 risulti un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui ai commi 2 e 2-bis, il prefetto, in via cautelare, dispone la sospensione della patente fino all'esito della visita medica di cui al comma 8.". 2. All'articolo 187 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche: a) il comma 1 e' sostituito dai seguenti: "1. Chiunque guida in stato di alterazione psico-fisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope e' punito con l'ammenda da euro 1000 a euro 4000 e l'arresto fino a tre mesi. La pena puo' essere sostituita, a richiesta dell'imputato, con l'obbligo di svolgere un'attivita' sociale gratuita e continuativa presso strutture sanitarie traumatologiche pubbliche per un periodo da tre a sei mesi. All'accertamento del reato consegue in ogni caso la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno. La patente di guida e' sempre revocata, ai sensi del capo I, sezione II, del titolo VI, quando il reato e' commesso dal conducente di un autobus o di un veicolo di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5t. o di complessi di veicoli, ovvero in caso di recidiva nel biennio. Ai fini del ritiro della patente si applicano le disposizioni dell'articolo 223. 1-bis. Se il conducente in stato di alterazione psico-fisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope provoca un incidente stradale, le pene di cui al comma 1 sono raddoppiate ed e' disposto il fermo amministrativo del veicolo per novanta giorni ai sensi del capo I, sezione II, del titolo VI, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea al reato. E' fatta salva in ogni caso l'applicazione delle sanzioni accessorie previste dagli articoli 222 e 223. 1-ter. Competente a giudicare dei reati di cui al presente articolo e' il tribunale in composizione monocratica. Si applicano le disposizioni dell'articolo 186, comma 2-quater."; b) dopo il comma 5 e' inserito il seguente: "5-bis. Qualora l'esito degli accertamenti di cui ai commi 3, 4

e 5 non sia immediatamente disponibile e gli accertamenti di cui al comma 2 abbiano dato esito positivo, se ricorrono fondati motivi per ritenere che il conducente si trovi in stato di alterazione psico-fisica dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, gli organi di polizia stradale possono disporre il ritiro della patente di guida fino all'esito degli accertamenti e, comunque, per un periodo non superiore a dieci giorni. Si applicano le disposizioni dell'articolo 216 in quanto compatibili. La patente ritirata e' depositata presso l'ufficio o il comando da cui dipende l'organo accertatore."; c) il comma 7 e' abrogato; d) il comma 8 e' sostituito dal seguente: "8. Salvo che il fatto costituisca reato, in caso di rifiuto dell'accertamento di cui ai commi 2, 3 o 4, il conducente e' soggetto alle sanzioni di cui all'articolo 186, comma 7. Con l'ordinanza con la quale e' disposta la sospensione della patente, il prefetto ordina che il conducente si sottoponga a visita medica ai sensi dell'articolo 119."

**Art. 6. Nuove norme volte a promuovere la consapevolezza dei rischi di incidente stradale in caso di guida in stato di ebbrezza**

1. All'articolo 230, comma 1 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, dopo le parole: "e delle regole di comportamento degli utenti" sono aggiunte, in fine, le seguenti: ", con particolare riferimento all'informazione sui rischi conseguenti all'assunzione di sostanze psicotrope, stupefacenti e di bevande alcoliche". 2. Tutti i titolari e i gestori di locali ove si svolgono, con qualsiasi modalita' e in qualsiasi orario, spettacoli o altre forme di intrattenimento, congiuntamente all'attivita' di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche, devono esporre all'entrata, all'interno e all'uscita dei locali apposite tabelle che riproducano: a) la descrizione dei sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica nell'aria alveolare espirata; b) le quantita', espresse in centimetri cubici, delle bevande alcoliche piu' comuni che determinano il superamento del tasso alcolemico per la guida in stato di ebbrezza, pari a 0,5 grammi per litro, da determinare anche sulla base del peso corporeo. 3. L'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 2 comporta la sanzione di chiusura del locale da sette fino a trenta giorni, secondo la valutazione dell'autorita' competente. 4. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro della salute, con proprio decreto, stabilisce i contenuti delle tabelle di cui al comma 2.

**Art. 7. Norme di coordinamento**

1. Le disposizioni del presente decreto che sostituiscono sanzioni penali con sanzioni amministrative si applicano anche alle violazioni commesse anteriormente alla data di entrata in vigore, purché il procedimento penale non sia stato definito con sentenza o decreto penale irrevocabili.

**Art. 8. Entrata in vigore**

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

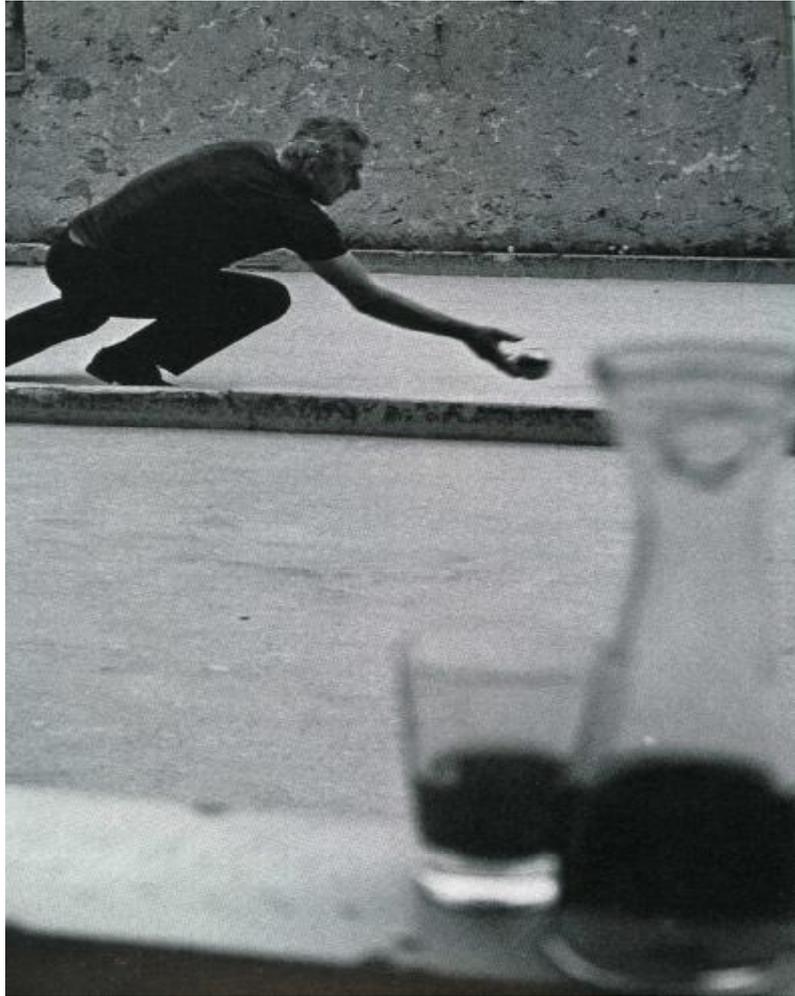
*dato a Roma, addì 3 agosto 2007*

**NAPOLITANO**

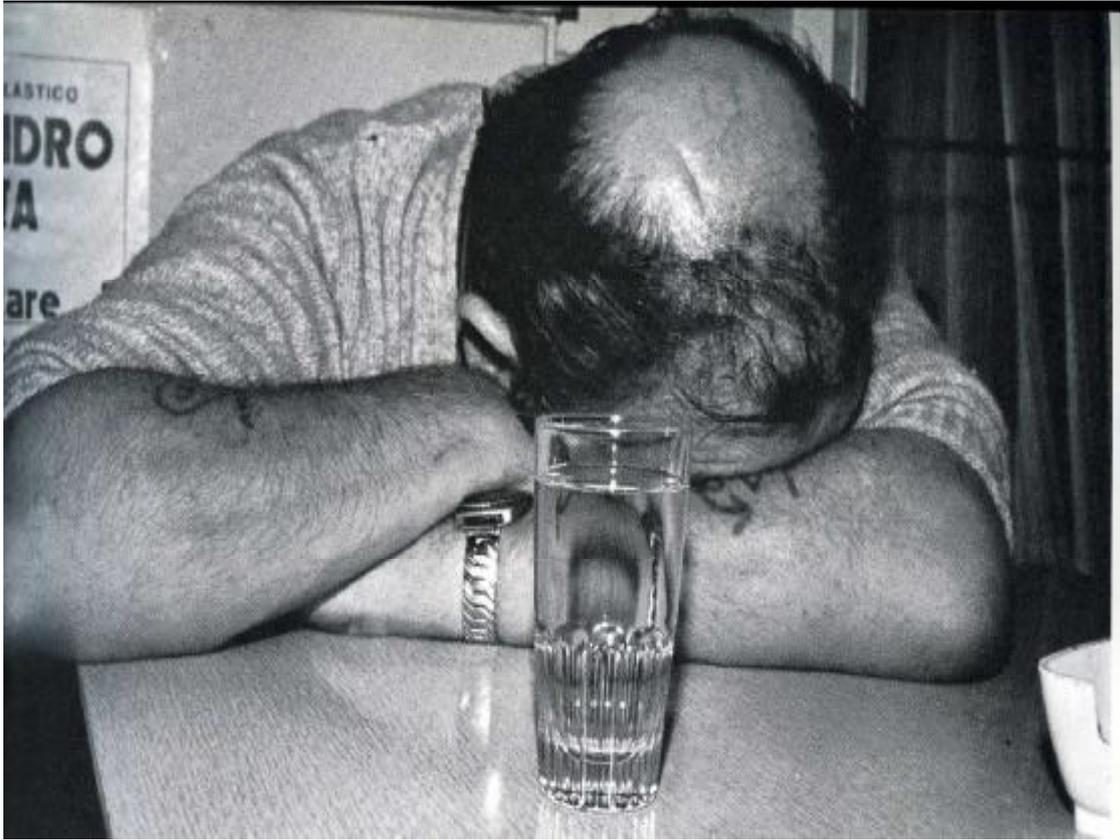
***Prodi, Presidente del Consiglio dei Ministri Bianchi, Ministro dei trasporti Amato, Ministro dell'interno Mastella, Ministro della giustizia Turco, Ministro della salute Visto, il Guardasigilli: Mastella***  
*( da [www.altalex.it](http://www.altalex.it) )*

## **CONCLUSIONI**

*Quello che a noi interessa è soltanto che il Friuli possa conservare le proprie tradizioni , usi, costumi , serenità nella semplicità.  
Poter giocare a briscola o a bocce con gli amici dopo una giornata di lavoro , parlando della famiglia o della squadra del cuore , bevendo insieme un buon bicchiere di Tocai .....o di Refosco...senza per questo sentirsi .."criminali".....*



*Ma se questo sogno dovesse svanire i “semplici” diventerebbero gli “ultimi” e per essi si aprirebbero le porte di una “Riserva indiana” .....*



[claudiofabbro@tin.it](mailto:claudiofabbro@tin.it)

*10 gennaio 2009*